

RIVISTA *delle* NAZIONI

REVUE DES NATIONS • NATION'S MAGAZINE • DIE ZEITSCHRIFT DER NATIONEM • REVISTA DE LAS NACIONES

Grande Musica in Chiesa

Concerti di Musica Sacra
a Roma e nel Lazio

6 dicembre 2007 - 6 gennaio 2008





REGIONE LAZIO
Assessorato alla Cultura,
Spettacolo e Sport



Comune di Roma
Assessorato alle
Politiche Culturali

Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Patrocinio del Vicariato di Roma

Grande Musica in Chiesa

Concerti di Musica Sacra

dal 6 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008

Comitato d'onore

WALTER VELTRONI
Sindaco di Roma

PIERO MARRAZZO
Presidente della Giunta Regionale del Lazio

ENRICO GASBARRA
Presidente della Giunta Provincia di Roma

GIULIA RODANO
Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio

SILVIO DI FRANZIA
Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma

GIORGIO TINO
Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

GABRIELLA ALEMANNI
Direttore per le Strategie dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Patrocini

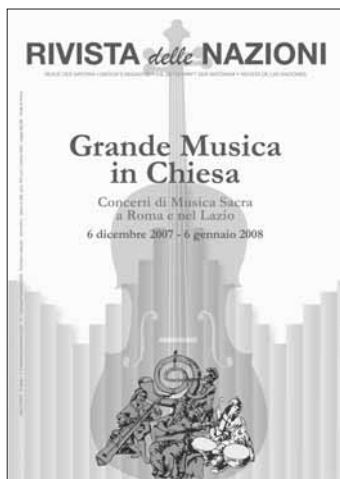
Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza Consiglio dei Ministri,
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato,
Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e A.N.C.I.

Direttore Artistico
Imma Battista

Direzione Organizzativa
Mariacarla Menaglia

Athena arte eventi - Rivista delle Nazioni





La copertina:
"Grande Musica in Chiesa"
Stagione 2007/2008

Novembre 2007/Febrero 2008
Anno XXXIX - IV Serie
n. 6 - Novembre/Dicembre 2007
n. 1 - Gennaio/Febrero 2008
Periodico

Direttore Responsabile
Romano Bartoloni

Redattore Capo
Mariacarla Menaglia

Redattore Culturale
Luigi Spada

Segretario di Redazione
Pietro Carpentieri

Direzione e Redazione
Via Velletri, 50 - 00198 Roma
tel. 06/8542355 - 85357191
fax 06/85344085
E-mail: rdnsrl@tiscali.it

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 138 del
13/3/1987 - "Edizione della Rivista delle Nazioni
S.r.l." Spedizione in abbonamento postale 45%
art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di
Roma

Copyright by
"Rivista delle Nazioni"

È vietata la riproduzione anche parziale dei testi senza
citare la fonte. Il materiale pervenuto alla redazione della
Rivista, per la pubblicazione, non viene restituito anche se
non utilizzato.

Prezzo di copertina € 5,00

Realizzazione grafica
Digitalia Lab Srl

Stampa
Grafica Giorgetti S.r.l.

Finito di stampare dicembre 2007

RIVISTA *delle* NAZIONI

REVUE DES NATIONS • NATIONS' MAGAZINE
DIE ZEITSCHRIFT DER NATIONEN • REVISTA DE LAS NACIONES

Ideata e fondata da MANLIO MENAGLIA nel 1968

SOMMARIO

UNA STAGIONE RICCA DI EVENTI

Virgilio Celletti pag. 3

TERRITORIO D'ARTE E CULTURA

Giulia Rodano pag. 5
Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio

FESTEGGIA 18 ANNI

Mariacarla Menaglia pag. 6

EVENTO PER ROMA

Silvio Di Francia pag. 7
Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma

UN'ATTENZIONE PARTICOLARE PER LA CULTURA

Gabriella Alemanno pag. 8
Direttore per le Strategie dell'AAMS

"Grande Musica in Chiesa"

Programma dei concerti..... pag. 9

Curricula pag. 33

UNA STAGIONE RICCA DI EVENTI

Dal più sparuto sussurro di fede, tenero e sorprendente, magari espresso da un umile organico che si affida a chitarre e mandolini, al grande affresco oratoriale fondato su grandiosità armoniche e magistrali contrappunti. C'è spazio per tutto nella tradizionale stagione della "Grande Musica in Chiesa", la rassegna che arriva quest'anno alla sua diciottesima edizione, e dunque si potrebbe dire che raggiunge la maggiore età se già da tempo non avesse acquisito una notevole maturità per la ricchezza e la qualità delle proposte. Ancora una volta, alcune tra le chiese più belle di Roma e della regione si riempiranno di ascoltatori, nello spirito e nell'attesa del Natale, con un programma in funzione dell'altro, in dialettica, creativa contrapposizione tra il genere più popolare e il colto, e sempre nell'obiettivo imprescindibile della spiritualità. Tutto sembra programmato in preparazione dell'evento conclusivo atteso come sempre per la sera dell'Epifania, quando (questa volta nella basilica di Santa Maria sopra Minerva) verrà eseguito un capolavoro assoluto, l'oratorio haendeliano "Il Messia", di ampia architettura musicale oscillante tra l'ingenua serenità della prima parte, la Natività, in cui sembra persino di riascoltare certi pifferai dell'Italia centro-meridionale, l'intenso, austero pathos della Passione e la festosa spettacolarità dell'Halleluja. Nicola Samale dirigerà un'eccellente schiera di interpreti: l'orchestra sinfonica Nova Amadeus, il St. Paul's Choir e i solisti Nunzia Santodirocco (soprano), Chiara Guglielmi (mezzosoprano), Pablo Cesar Cassiba (tenore) e Stefano Spada Menaglia (baritono).

Se il grande affresco di Haendel è la prestigiosa conclusione della rassegna, oratoriale è anche il suo inizio: "Beata Virgo Maria", di monsignor Valentino Miserachs. Da tredici anni preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, che può considerarsi il "conservatorio" liturgico-musicale della Santa Sede, Miserachs assolve all'impegno di conservare, appunto, e promuovere lo studio e la pratica della musica e del canto in quegli ambiti e con quegli strumenti che il Concilio ha indicato come privilegiati: il canto gregoriano, la polifonia sacra e l'organo. Questa sua composizione prevede un ampio organico che lo stesso autore dirigerà: la celebre orchestra Roma Sinfonietta, ben cinque cori e una compagnia di solisti in cui accanto ancora al baritono Stefano Spada Menaglia (rivelatosi proprio in una precedente edizione della rassegna) ascolteremo il soprano Marta Calcaterra, il mezzosoprano Slavina Borisovskaya e il tenore Raffaele D'Ascanio.

Il primo sconfinamento della rassegna avverrà l'8 dicembre a Latina, dove nella Cattedrale di San Marco l'omonimo coro diretto da Mauro Bassi, ci farà apprezzare temi delicati del patrimonio natalizio come "White Christmas" e "O Tannenbaum" accanto a capolavori come il Gloria di Vivaldi e la Cantata 147 di Bach. L'indomani con l'Ensemble Mereuer avremo l'opportunità di rivivere il clima natalizio partenopeo. Nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano ai Fori Imperiali, non per caso celebre anche grazie al suo monumentale e suggestivo presepio napoletano, si esibirà un complesso particolare, formato da due mandolini, mandola, chitarra e contrabbasso, e dunque anch'esso di stampo napoletano. Il repertorio del singolare quintetto è fatto di interessanti trascrizioni di brani celebri appartenenti a tre secoli: da Corelli a Morricone, attraverso Brahms, Gruber, Mascagni, Berlin ed altri. Un clima andino si respira invece nel concerto che il 10 dicembre a S. Maria del Popolo avrà per protagonista un'altra formazione cameristica, il colombiano Gafa (flauto, chitarra e contrabbasso) formato da interpreti come Ignacio Ramos, Armando Gonzales e Julian Gomez, votati ad un repertorio eclettico oltre che al folclore della terra da cui provengono.

Dopo i recital di due soprani, la coreana Seo Hyun Su e Silvia Scozzi, accompagnate la prima dall'organista Roberto Dioletta e la seconda dal pianista Stefano Giardino, rispettivamente nella basilica di San Giuseppe al Trionfale (14 dicembre) e nella chiesa

trasteverina di San Francesco a Ripa (15 dicembre), avremo finalmente il debutto nella rassegna dell'organo solista, che è da sempre, forse, il "re" della musica nelle chiese. Il primo interprete in ordine di tempo, la sera del 16 dicembre è una vecchia conoscenza del pubblico di questi concerti del periodo natalizio, Luigi Celeghin, nella Cattedrale di Santa Maria Maggiore a Civita Castellana. Il momento più singolare di questa esibizione del celebre organista sarà una Messa Solenne costruita con brani di alcune tra le più famose opere di Giuseppe Verdi adattati all'organo sul finire dell'Ottocento da Carlo Fumagalli. In particolare i versetti per il Gloria, l'Offertorio e l'Elevazione sono tratti dalla "Traviata", la Consumazione da "I Vespri Siciliani" e la Marcia per dopo la Messa dall' "Aida". Altre apparizioni di Celeghin nella rassegna sono due recital programmati per il 17 dicembre nella chiesa di S. Agostino in Campo Marzio e il 28 in quella di Gesù e Maria a via del Corso. Accompagnerà nel primo caso Mauro Maur, che è da più di un ventennio la prima tromba nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, e il cui sodalizio artistico con questo organista risale ad un periodo di poco inferiore. Più fresca è la collaborazione di Celeghin con il baritono Stefano Spada Menaglia, protagonista del secondo recital.

Un altro appuntamento organistico è quello del 23 dicembre nella Cattedrale San Marco di Latina, dove Mauro Bassi eseguirà un programma tutto dedicato a Johann Sebastian Bach. In piena concomitanza con l'antivigilia di Natale, le Sei Corali (BWV 599-605) dell'Avvento e della Natività. Sarà poi la volta di un altro organista che nella nostra rassegna si è esibito in varie occasioni. Stiamo parlando di James Edward Goettsche che terrà il suo concerto il 27 a Santa Francesca Romana. Proprio sull'organo di questa storica chiesa romana egli ha trascorso gran parte del tempo dedicato all'attività artistica. In questa occasione eseguirà brani classici del repertorio organistico, da Bach, a Gigout, Reger, Franck e Vièrne.

La rassegna Grande Musica in Chiesa è anche una delle rare occasioni in cui si offre al pubblico romano la possibilità di ascoltare interpretazioni autorevoli e originali di Gospel e di Spiritual. Il 18 dicembre, nella chiesa di Santa Maria Addolorata, all'incrocio di viale della Regina con via Tagliamento, si esibiranno in tutto il loro splendore esecutivo i Cedric Shannon & High Praise Gospel Singers: Chemakay Cooper e Tracy Smith soprano, Vickie Vaughn e Charlene Puryear contralto, Cedric Shannon tenore e il tastierista Richard Odom. Un altro programma di spiritual e gospel della tradizione afroamericana è quello che il 2 gennaio ci offriranno, nella chiesa di Santa Maria del Popolo, i "Bronzeville American Gospel". Ne è leader e voce principale Harold Bradley, nato a Chicago negli anni '30 attento ricercatore e praticante della musica afroamericana. Egli ha alle spalle una notevole carriera da protagonista con formazioni varie, e con i "Bronzeville" sfida ancora una volta il grande pubblico. Gli alti valori e lo splendore del barocco troveranno spazio, la sera del 4 gennaio, sotto la cupola inconfondibile di San Giovanni de' Fiorentini, grazie ai "concerti spirituali" (Corelli, Alessandro Scarlatti, Haendel) della Confraternita de' Musici, un complesso nato nel 1997 dall'esigenza di dare continuità programmatica all'esperienza del "Barocco Festival" di San Vito dei Normanni, storico centro in provincia di Brindisi che diede i natali al grande Leonardo Leo. E sarà anche una sorta di marcia di avvicinamento alla grande serata conclusiva in programma nella basilica di Santa Maria sopra Minerva.

Virgilio Celletti

TERRITORIO D'ARTE E CULTURA

"Grande Musica in Chiesa", giunta quest'anno alla sua XVIII edizione, è un'iniziativa che racchiude in sé una grande intuizione: eseguire presso chiese e basiliche della nostra regione che siano "ricche" per storia e patrimonio artistico, il repertorio musicale di più alto livello. E' un'idea molto interessante e stimolante, che la Regione Lazio ha mutuato anche per la stagione estiva, con l'itinerario musicale regionale sulle vie di Francesco; è un'idea in grado sia di valorizzare in una chiave molto attraente alcuni nostri beni culturali, che di diffondere a largo raggio la fruizione del genere classico e operistico. Il periodo natalizio d'altra parte è in grado di avvicinare alle chiese un pubblico molto ampio: cittadini o turisti stagionali che hanno qualche giorno in più a disposizione da dedicare ad attività culturali e di spettacolo.

Il programma che verrà loro offerto è di primissimo ordine: orchestre e cori già affermati in Italia e all'estero, solisti e voci recitanti di fama nazionale e internazionale, che ogni anno danno il loro importante contributo al cartellone di questa manifestazione. C'è, in ultimo, una caratteristica per cui "Grande Musica in Chiesa" è un'iniziativa che apprezziamo in modo particolare, ed è la ricerca del coinvolgimento di tutto il territorio regionale: portare la grande musica classica e operistica nelle chiese di Orte, di Alatri, di Terracina, di Velletri, di Soriano nel Cimino, di Leonessa, di Anguillara Sabazia, di Genazzano, di Civita Castellana, di Frascati, significa infatti offrire ai cittadini del Lazio un'opportunità reale di riscoprire le vocazioni artistiche e culturali della propria regione, e di ritrovare dunque l'identità e le potenzialità dei luoghi in cui vivono.

Giulia Rodano

*Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport
Regione Lazio*



Scorcio di Veroli (FR)

FESTEGGIA 18 ANNI

Quest'anno Grande Musica in Chiesa diviene maggiorenne compiendo il suo 18° anniversario. Per l'occasione anticipa il concerto inaugurale al 6 dicembre e celebra il suo genetliaco nella stupenda Basilica di Santa Maria Maggiore riallacciandosi idealmente ad anni lontani quando l'inizio della stagione di musica sacra si svolgeva spesso in S. Giovanni in Laterano "madre e capo di tutte le chiese del mondo".

Il programma è all'altezza dell'evento: quattro cori e un quinto di voci bianche, quattro solisti e l'orchestra sinfonica "Roma Sinfonietta" eseguiranno il noto oratorio "Beata Virgo Maria", diretti dal maestro Valentino Miserachs che ne è anche l'autore. Poi come sempre altri 23 concerti in alcune delle chiese più rinomate per storia, patrimonio artistico e tradizione devozionale di Roma e delle province della Regione, costituiranno l'iter artistico spirituale che terminerà un mese esatto dall'inizio, il 6 gennaio del 2008. Rispetto agli scorsi anni il concerto dell'Epifania presenta una novità e anche qui c'è un ritorno al passato, la chiesa ospitante non è più la tradizionale Basilica di Santa Maria degli Angeli ma Santa Maria sopra Minerva, sede dall'inizio e per alcuni anni del concerto finale della manifestazione. Non cambia invece l'importanza delle composizioni musicali eseguite in tali circostanze e degli esecutori: questa volta concluderà degnamente la rassegna musicale ancora un oratorio, quello celebre di Haendel "Messiah" affidato alle voci degli affermati solisti Nunzia Santodirocco soprano, Chiara Guglielmi mezzosoprano, Pablo Cesar Cassiba tenore, e Stefano Spada Menaglia baritono, al coro St. Paul's, diretto dal maestro Stefano Vasselli, e all'orchestra sinfonica "Nova Amadeus" diretta dal famoso maestro Nicola Samale. I concerti variano dalla polifonia al barocco, dal classicismo agli spirituals e ai gospels, dalle musiche per organo ai canti della tradizione natalizia nazionale e internazionale, ad eseguirli musicisti e cantori tra i più affermati come, tanto per citarne alcuni, la Confraternita de' Musicisti del Maestro Prontera, i Bronzeville American Gospel di Harold Bradley, gli organisti maestri Celeghin e Göettsche, il trombettista Mauro Maur, l'orchestra da camera di Kiev, Cedric Shannon e gli High Praise Gospel Singers, il coro Ratislav Blansko e l'Orchestra da camera Czech Virtuosi diretti dal maestro Martinasek e altri di pari valore.

Insomma ancora una volta Grande Musica in Chiesa saprà emozionare il suo pubblico.

Mariacarla Menaglia

EVENTO PER ROMA

La cultura è sinonimo di civiltà e contribuisce, con il suo patrimonio di conoscenze, non solo ad arricchire lo spirito ma anche allo sviluppo sociale dell'uomo. È compito necessario degli operatori della cultura, pubblici e privati, promuoverla con scelte mirate: tenendo conto della qualità delle manifestazioni, favorendone la diffusione, concorrendo all'educazione del gusto di coloro che ne fruiscono.

E' opinione comune che Roma sia divenuta una delle capitali europee più culturalmente vive e importanti e la crescita costante dei dati riferiti alla partecipazione del pubblico alle proposte culturali, sempre più numerose e di livello, rendono questa convinzione sempre più vera.

Grande Musica in Chiesa propone le atmosfere suggestive che la musica sacra è in grado di sprigionare - tanto più quando viene eseguita nelle preziose cornici delle Basiliche romane - assolvendo in pieno la sua funzione di veicolo culturale che non è solo apprendimento e svago, ma anche appagamento dello spirito.

L'impegno del privato e il sostegno dell'Amministrazione Capitolina, insomma, per promuovere una cultura che incontra la gente e alla gente è diretta.

Silvio Di Francia

Assessore alle Politiche Culturali

Comune di Roma



Basilica di Santa Maria Maggiore - Roma

UN'ATTENZIONE PARTICOLARE PER LA CULTURA

L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS), istituita nel 1927, in questi 80 anni ha inciso profondamente sul tessuto sociale ed economico del Paese. Dal 1988 assolve le funzioni di regolazione e controllo dell'intero comparto dei giochi e mantiene alcune delle tradizionali competenze sui prodotti derivanti dalla lavorazione del tabacco, la cui produzione e commercializzazione è stata privatizzata.

Nel comparto dei giochi AAMS disegna le linee guida per una dinamica e razionale evoluzione del settore, fonte di occupazione e ricchezza, e verifica costantemente la regolarità del comportamento degli operatori, a tutela dei consumatori. Inoltre, interviene nel contrasto di ogni fenomeno illegale con l'uso combinato di regolarizzazione e repressione, ed agisce al fine di garantire l'ottimizzazione del gettito erariale di competenza.

Il modello di funzionamento del mercato dei giochi pubblici riserva allo Stato, attraverso AAMS, le infrastrutture di rete e il controllo e affida la commercializzazione dei giochi ad una pluralità di soggetti, in competizione tra loro per la qualità dei servizi, rendendo così il mercato garantito e pienamente concorrenziale.

AAMS ogni anno sostiene iniziative a favore dello sport, dell'ippica, del recupero del patrimonio artistico e progetti di carattere sociale e culturale, come appunto la rassegna "Grande Musica in Chiesa". Come Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato l'attenzione per la cultura è un imperativo, con il quale supera i confini della sua ordinaria attività istituzionale e regolamentare, dimostrando di essere un organismo perfettamente inserito nella vita culturale italiana, di cui la musica classica è una delle forme espressive più felici. Il programma di "Grande Musica in Chiesa" è elaborato in modo da fornire una vasta panoramica dell'evoluzione della musica sacra, colta e popolare, attraverso i secoli nelle diverse parti del mondo. Penso al canto gregoriano, alla polifonia, alla musica per organo, alla musica del periodo barocco, fino agli spirituals, ai gospel, e alla tradizione popolare internazionale dei canti natalizi. Non è la prima volta che AAMS sostiene questo progetto, abbiamo scelto di continuare a farlo perchè siamo convinti della bontà dell'iniziativa, che permette a tutti di avvicinarsi alla musica sacra, all'interno delle basiliche, il luogo per il quale questa forma di espressività è stato concepito, così da rendere l'ascolto più suggestivo e profondo.

Gabriella Alemanno

Direttore per le Strategie dell'AAMS

Giovedì 6 dicembre 2007 ore 21.00

SANTA MARIA MAGGIORE

Piazza S. Maria Maggiore - Roma

BEATA VIRGO MARIA

Oratorio in un prologo e tre atti per soli, coro e orchestra

di VALENTINO MISERACHS

libretto a cura di Padre Aurelio Zorzi

Historicus Raffaele D'Ascanio *tenore*

Deus e Christus Stefano Spada Menaglia *baritono*

Maria Marta Calcaterra *soprano*

Gens lapsa Slavina Borisovskaya *mezzosoprano*

"Polifonico del Pontificio Istituto di Musica Sacra"

Walter Marzilli *direttore*

"Cappella Musicale Liberiana"

"Canticorum Jubilo"

Maurizio Scarfò *direttore*

"Interuniversitario"

Don Massimo Palombella *direttore*

Voci bianche "Beata Virgo Maria"

Josep Solè e Franco Mazzitelli *direttori*

Orchestra Sinfonica "Roma Sinfonietta"

dirige

Valentino Miserachs

In collaborazione con il Pontificio Istituto di Musica Sacra

ORCHESTRA SINFONICA "ROMA SINFONIETTA"

Si è costituita nel 1993 e collabora intensamente con il M^o Ennio Morricone. Ha effettuato delle tournées internazionali in Marocco e in Norvegia, con il soprano Elizabeth Norberg-Schulz, ottenendo un grande successo di pubblico e di critica ed ha tenuto concerti a Nuova Delhi. Ha tenuto Stagioni concertistiche presso il Teatro Universal, il Teatro Quirino e il Teatro Sistina di Roma e concerti nei seguenti teatri: l'Auditorium Lingotto di Torino, il Teatro Greco di Taormina, il Teatro Valle di Roma, il Nuovo Piccolo Teatro di Milano. Attualmente svolge la sua attività concertistica presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e il Teatro Flavio Vespasiano di Rieti. L'Orchestra Roma Sinfonietta è stata inoltre invitata nelle stagioni della Sagra Musicale Umbra, dell'Accademia Filarmonica Romana, dell'Istituzione Universitaria Concerti di Roma. In Marzo 2001 ha tenuto concerti al Barbican Center di Londra, e nel 2003 una tournée in Australia (Sidney e Melbourne) e in Giappone (Tokyo e Osaka). Ha effettuato registrazioni per la RAI ed incisioni discografiche con la C.A.M. (Premio Rota 1995), Bongiovanni (un disco dedicato a Goffredo Petrassi in occasione dei suoi 90 anni) e BMG - Ricordi.

SANTA MARIA MAGGIORE

La basilica venne fondata da Papa Liberio (352-366) sul luogo della miracolosa nevicata del 5 agosto 356 dopo aver avuto una visione di Maria. Da qui il nome di Basilica Liberiana e di Santa Maria ad Nives. La costruzione attuale risale al pontificato di Sisto III (432-440). La basilica del V secolo si presentava a tre navate, senza transetto, con narcece e copertura a capriate. Sarà Niccolò IV (1288-92) a far costruire il transetto e a farlo decorare insieme all'abside con affreschi e mosaici. Nella seconda metà del XV secolo il cardinale d'Estouteville aggiunse le volte sulle navate laterali, Alessandro IV (1454-61) il soffitto di quella centrale, mentre nel 1500 vennero create le cappelle. La facciata esterna, a due ordini, con porticato e loggia a tre grandi arcate, sarà ricostruita da Ferdinando Fuga durante il pontificato di Clemente XI. (1700-1721) Accanto svetta il campanile romanico piramidale fatto costruire da Gregorio XI nel 1377. Sulla loggia, la decorazione con due serie di mosaici di Filippo Rusuti della fine del XIII raffiguranti Cristo Benedicente, i simboli degli Evangelisti, la Madonna e i Ss. Paolo, Iacopo, Girolamo, Battista, Pietro, Andrea e Mattia. L'interno della basilica si presenta diviso, come in origine, in tre navate, divise da trentasei colonne monolitiche di marmo e quattro di granito con capitelli ionici che sorreggono la trabeazione ornata di un fregio a mosaico del V secolo. Il pavimento è in parte cosmatesco. Nella navata centrale, subito a destra, è il monumento di Clemente IX finito da Carlo Rainaldi nel 1671. A sinistra è il monumento di Niccolò IV di Domenico Fontana concluso nel 1574. Sopra la trabeazione scorrono i trentasei riquadri a mosaico con a destra storie di Mosè e Giosuè, a sinistra di Abramo, Isacco e Giacobbe. Tra le finestre, scene della vita della Vergine in stile manierista datate 1593. Nell'abside, con finestre ogivali a strombo il mosaico di Jacopo Torriti (1295) raffigurante "L'incoronazione di Maria tra il cardinale Giacomo Colonna e Niccolò IV tra due schiere di angeli e i Ss. Giovanni Battista, Iacopo, Antonio e i Ss. Pietro, Paolo e Francesco". Dal battistero si accede alla cappella dei Ss. Michele e Pietro in Vincoli nella cui volta sono dipinti figure di evangelisti attribuiti a Piero della Francesca, nell'unico intervento romano del pittore umbro. La successiva è la Cappella delle Reliquie ristrutturata da Ferdinando Fuga con dieci colonne di porfido rosso. Subito dopo la Cappella Sistina o del Ss. Sacramento progettata da Domenico Fontana (1584-87) a croce greca ed affrescata sotto la direzione di Cesare Nebbia e Giovanni Guerra (1587-89). Al centro è disposto il ciborio bronzeo a forma di tempietto realizzato da Ludovico del Duca (1590) sostenuto da quattro angeli di Sebastiano Torrigiani. Per una scaletta si scende all'oratorio del presepio rinnovato da Arnolfo di Cambio (1590). Nel pavimento antistante alla cappella è situata la pietra sepolcrale della famiglia Bernini, dove vi è sepolto anche Gian Lorenzo. Sulla parete destra la tomba del cardinale Consalvo Rodriguez firmata da Giovanni di Cosma. Nella navata sinistra c'è la Cappella Paolina con affreschi del Cavalier d'Arpino. Il ricco altare in pietre preziose è su disegno di Girolamo Rainaldi e di G.B. Crescenzi, (1613) gli affreschi nel lunettone e nel sottarco della parete sinistra e destra sono di Guido Reni. Nella vicina sagrestia decorazione del Passignano mentre nell'adiacente Sala del Capitolo due rarità di pittura senese a Roma: "Madonna col Bambino" di Domenico Beccafumi, e "Andata al Calvario" del Sodoma (1520). Dopo la Cappella Sforza a pianta ellittica con volta a vela, eretta da Giacomo Della Porta e Tiberio Calcagni (1564-73) su disegno di Michelangelo. Gli affreschi sopra l'altare e nel lunettone sono di Cesare Nebbia, l'Assunta, del Sermoneta. Nella successiva Cappella Cesi, progettata da Guidetto Guidetti nel 1550, "Decollazione di Santa Caterina d'Alessandria" del Sermoneta autore anche degli affreschi. I due sepolcri della famiglia Cesi ai lati sono di Guglielmo Della Porta (1565).

* Curricula a pagina 33-36

Sabato 8 dicembre 2007 ore 19.00

CATTEDRALE DI SAN MARCO

Latina

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)
dal Gloria RV 589 in Re magg.

Gloria in excelsis Deo
Et in terra pax
Gratias agimus tibi
Domine fili unigenite
Quoniam tu solus sanctus
Cum Sancto Spiritu

EDWARD ELGAR (1857-1934)
Ave Verum op 1 n 2

KARL JENKINS (1944)
A Mass For Peace
Benedictus
Agnus Dei

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
Corale dalla Cantata Sacra BWV 147
Jesus bleibet meine Freude

IRVING BERLIN (1888-1989)
Bianco Natale - adattamento corale di Mauro Bassi

ADOLPHE CHARLES ADAM (1803-1856)
Cantique de Noël

DEUTSCHES WEINACHTSLIED
O Tannenbaum

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)
Sancta Maria, Mater Dei - KV 273

Associazione Corale San Marco di Latina
Remigio Coco organo
Mauro Bassi direttore

CATTEDRALE DI SAN MARCO

La cattedrale di San Marco è stata sempre nel cuore della città e Don Bosco, fondatore dei Salesiani, nei suoi sogni profetici vide la nascita della provincia pontina. Molte sono le vicende storiche ed artistiche legate a questa chiesa come quella delle tre campane e delle loro scritte, della statua in bronzo della Madonnina dorata, copia fedele di quella del Duomo di Milano, donata alla città nuova dai milanesi; della statua di Sant'Antonio che sembra sia stata trasportata da Latina Scalo su un carro trainato da dodici buoi e della reliquia del Santo donata dai religiosi di Padova; e ancora le notizie sui tre angeli che ornano l'abside, ormai sbiadita immagine nella memoria di pochi anziani. Sorta agli inizi degli anni Trenta, su progetto dell'architetto Oriolo Frezzotti, centro ideale di Littoria, la chiesa si affacciava allora su Piazza Savoia. Prima parrocchia della nuova città, i Salesiani ne presero possesso il 27 ottobre 1933 su espresso desiderio di Papa Pio XI. La storia dell'attuale cattedrale è legata a quella della città: il ricordo della bomba di aereo americano che nel 1944 la danneggiò gravemente e i successivi restauri.

ASSOCIAZIONE CORALE SAN MARCO LATINA

A pochi mesi dall'inaugurazione di Latina si costituiva nel 1933 la Corale di Littoria, oggi Associazione Corale San Marco, primo sodalizio a carattere ricreativo formativo della nuova città Pontina. Essa nacque per iniziativa dell'Ing. Emilio Scarani, tecnico del Consorzio di Bonifica ed appassionato cultore della musica, che il 6 gennaio del 1933, giorno dell'Epifania dette inizio alla raccolta delle iscrizioni visitando i primi coloni giunti dal nord dell'Italia nel novembre e dicembre 1932. Le prove di canto iniziarono il 15 gennaio 1933 sotto la direzione del maestro Giuseppe Toschi fatto venire appositamente da Rimini dall'Ing. Scarani. La corale, nata con la città e per la città, ha seguito le vicissitudini liete e tristi di Littoria fino al luglio del 1940 quando, all'inizio del II conflitto mondiale, la maggior parte dei cantori fu richiamata alle armi. Dopo il conflitto mondiale Latina risorge dalle macerie e con essa la corale che riprende il suo cammino sempre più fecondo di risultati con la sua prima esecuzione la notte di Natale del 1945 in cui fu eseguita la Messa a tre voci di L. Perosi. La festa di San Marco del 1947 vede riuniti tutti i sessanta coristi rientrati frattanto dalla prigionia o dai luoghi di sfollamento: l'emozione è profonda perché sono presenti tra gli altri il Cardinale Macina e Don Torello, primo parroco di Latina. Da allora in cammino della ripresa, seppure lento e faticoso, è stato deciso. Gli anni che vanno dal 1949 al 1952, trovano la corale impegnata in una serie di esecuzioni memorabili tra cui quella dell'Anno Santo del 1950 al Colosseo a Roma, quello nella Chiesa di Santa Maria Goretti a Nettuno, trasmesso da Radio Vaticana e le esecuzioni nell'ottobre del 1951 per raccogliere fondi per gli alluvionati del Polesine effettuati a Latina e nella sua provincia. Nel luglio del 1954 conquista il quarto posto con medaglia di argento e diploma al concorso polifonico indetto dall'Orsam di Roma, il 5 maggio 1957, sempre a Roma, partecipa al secondo concorso di polifonia classica indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione classificandosi al secondo posto; dal 22 al 24 ottobre 1964 partecipa al quarto concorso di polifonia classica sempre indetto dall'Orsam, classificandosi al primo posto. L'interesse del coro verso una ricerca artistica più valida, lo ha portato nel corso dei suoi settanta anni di vita, a svolgere una intensa attività concertistica raggiungendo un buon livello qualitativo sia nell'intonazione che nell'interpretazione. Inoltre come membro della "Federazioni Giovani Corali Europee" - Europa Cantat- il Coro ha rappresentato l'Italia nel 1979 all'VIII Festival Internazionale di Lucerna e poi nel 1985 all'IX edizione della stessa manifestazione a Strasburgo. Nel vastissimo repertorio del gruppo corale, spiccano opere musicali di elevato valore artistico come il Gloria di A.Vivaldi, Credo di A. Scarlatti, Requiem di W.A. Mozart, Messa di Gloria di G. Puccini, Messa in Sol di F. Schubert, "Kleine Orgelmesse" di J. Haydn, Magnificat di D. Cimarosa. Dal marzo 2000 il Coro "San Marco" è diretto dal M^o Mauro Bassi.

Domenica 9 dicembre 2007 ore 21.00

SANTI COSMA E DAMIANO

Via dei Fori Imperiali, 1 - Roma

PIETRO MASCAGNI (1863-1945)

Intermezzo Sinfonico

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

Pastorale

JOHANNES BRAHMS (1833-1897)

Ninna nanna

S. ALFONSO M. DE' LIGUORI (1696-1787)

Tu scendi dalle stelle

TRADIZIONALE

Adeste fideles

IRVING BERLIN (1888-1989)

White Christmas

ENNIO MORRICONE (1928)

Serenata Passacaglia

TRADIZIONALE

Noel Noël

LUCA MEREU (1963)

Variazioni su O tannenbaum

LUCA MEREU (1963)

Notte di natale

FRANZ XAVER GRUBER (1787-1863)

Stille Nacht

ENSEMBLE MEREUER

Sonia Maurer *mandolino*

Luca Mereu *mandola*

Emanuele Buzi *mandolino*

Corrado Celeste *chitarra*

Willem Peci *contrabbasso*

SANTI COSMA E DAMIANO

La chiesa risale al 527 quando Papa Felice IV la fece ricavare in un'ala del Foro della Pace, facente parte del complesso del Foro Romano. Fu rinnovata nel 1632 su disegno dell'Arrigucci. L'interno a una navata con cappelle laterali, corrisponde alla cella dell'edificio pagano; nel soffitto dove sono effigiati gli stemmi di Papa Urbano VIII campeggia la "Gloria dei Santi Cosma e Damiano" di M. Tullio Montagna. Notevoli per la pregevole fattura i mosaici del VI sec. dell'abside, sull'arco trionfale e in particolare quelli del catino dove è rappresentato Felice IV nell'atto di presentare il modello della chiesa a Cristo tra i santi Pietro, Paolo, Cosma e Damiano e Teodoro. Al di sotto una fascia dove è rappresentata una processione di pecore verso l'Agnello, Cristo sul Monte del Paradiso e un'iscrizione di Felice IV. Sull'altare l'immagine della Madonna di S. Gregorio del 1200 e a sinistra un pregevole candelabro cosmatesco per il cero pasquale. Nella prima cappella di destra un affresco di datazione incerta, forse del XIII sec., raffigura Cristo in Croce; nella seconda cappella di sinistra affreschi dell'Allegrini eseguiti verso la metà del '600. Nel sottostante ambiente dell'antica basilica si conserva l'altare originale della chiesa costruito in marmo pavonazzetto.



Santi Cosma e Damiano - Roma

ENSEMBLE MEREUER

Nasce dal desiderio di proporre ad un più vasto pubblico il repertorio dedicato agli strumenti a plectro. La formazione è composta infatti da due mandolini, mandola, chitarra e contrabbasso. Dopo un proficuo periodo di ricerca e grazie alle esperienze maturate singolarmente dagli elementi del gruppo, si è giunti alla scelta di un repertorio che va dal classicissimo '700 ai nostri giorni, senza dimenticare quello più tradizionale, cioè il napoletano, puntando l'attenzione su originali trascrizioni e arrangiamenti che, inaspettatamente risultano adatti a questa timbrica. L'Ensemble ha già tenuto concerti per numerose associazioni italiane ed estere (Istanbul, febbraio 2000, "Positalta" di Positano, "Nino Rota" di Brindisi, "Ass. Amici della Musica" di San Severo e "Agimus" di Roma, Amici della Musica di Catanzaro, amici della Musica di Campobasso, tra le altre). I suoi componenti vantano esperienze nei Teatri dell'Opera di Roma, Napoli e Milano ed assidue collaborazioni con eminenti compositori, tra i quali Ennio Morricone che ha dedicato a Sonia Maurer una composizione originale per il nostro quintetto, e Nicola Piovani.

Lunedì 10 dicembre 2007 ore 21.00

SANTA MARIA DEL POPOLO

Piazza del Popolo, 1 - Roma

LEÓN CARDONA (1926)

Pasillito

SIMÓN DÍAZ (1928)

El becerrito

LEÓN CARDONA (1926)

Ensueño

SIMÓN DÍAZ (1928)

Tonada del niño Jesús

JOSÉ REVELO

Fantasia n. 6/8

JORGE VELOSA (1949)

Villancico Carranguero

LEÓN CARDONA (1926)

Optimista

TRADIZIONALE

Burrito Sabanero

LEÓN CARDONA (1926)

Melodía triste

CHUCHO REY

Lunita clara

LEÓN CARDONA (1926)

Circunloquio

TRADIZIONALE

Popurrí de canciones navideñas

GUAFA TRIO

Ignacio Ramos *flauto traverso*

Armando González *chitarra*

Julian Gómez *contabbasso*

In collaborazione con l'Ambasciata di Colombia a Roma

IGNACIO RAMOS

Ha intrapreso lo studio del flauto in forma autodidatta. Poi, ha seguito diversi corsi di flauto ed interpretazione di jazz sia con i maestri colombiani Gilberto Arrendó e Gaspar Hoyas sia con il maestro brasiliano Tadeo Coelho. Nell'anno 2001 il Ministero della Cultura di Colombia gli concede una borsa di studio biennale per completare i suoi studi di perfezionamento di flauto, con indirizzo in interpretazione di musica Latino Americana, con il maestro venezuelano Luis Julio Toro. Oltre al perseguire la propria carriera come musicista, Ignacio Ramos si è interessato alla composizione. Ha, infatti, collaborato al repertorio di GUAFA TRIO. Inoltre, ha partecipato alle produzioni discografiche "Homenaje a los Maestros Arnulfo Briceño y Juan Vicente Torrealba" (2003) e "Musica Colombiana Duetto Tierra Viva" (2004).

SANTA MARIA DEL POPOLO

Fu eretta da Pasquale II nel 1099, con il contributo del popolo romano, allo scopo di cacciare dal luogo, già occupato dalle tombe della famiglia Domizia, lo spirito di Nerone; più probabilmente in segno di ringraziamento per la conquista di Gerusalemme, avvenuta in quello stesso anno a conclusione della prima crociata. Fu ricostruita nel 1227 sotto Gregorio IX e di nuovo nel 1477 sotto Sisto IV, che si avvale dell'opera di Baccio Pontelli e Andrea Bregno. La facciata è uno dei migliori esempi romani del primo rinascimento, mentre la cupola ottagonale fu la prima innalzata a Roma. L'interno a tre navate divise da fasci di semicolonne e pilastri di pietra ha cappelle adorne di monumenti e opere d'arte. Tra gli artisti più famosi il Pinturicchio con gli affreschi della vita di S. Girolamo e l'Adorazione del Bambino e quelli eseguiti nella volta del presbiterio; Andrea Bregno con le tombe dei Cardinali Cristoforo e Domenico Della Rovere nipoti di Sisto IV e un altare marmoreo conservato nella Sagrestia; Carlo Fontana autore della cappella Cybo a croce greca con cupola, abbondante di marmi e adornata da 16 colonne di diaspro di Sicilia; il Vecchietta con il monumento funebre del Vescovo Girolamo Foscarini; il Sansovino con i monumenti del Cardinale Girolamo Basso Della Rovere e del Cardinale Ascanio Sforza, due capolavori della scultura di transizione tra il '400 e il '500, posti nelle pareti laterali dietro l'altare maggiore; il Bramante con il prolungamento dell'abside la cui volta è a botte cassettonata; Guglielmo Di Marcillat con le due vetrate dipinte a fuoco illustranti fatti della Madonna e di Gesù; nella prima cappella nella parte sinistra del transetto, il Caravaggio con i due dipinti "Conversione di S. Paolo" e "Crocifissione di S. Pietro"; l'Algardi con il monumento al cardinale Garcia Mellini; infine la Cappella Chigi eretta su disegno di Raffaello autore anche dei cartoni dei mosaici della cupola, affrescata dal Salviati, presenta sull'altare un quadro di Sebastiano Del Piombo "Nascita della Vergine" e ai lati entro nicchie si alternano gruppi marmorei del Lorenzetto e del Bernini con le figure dei profeti Giona, Abacuc, Daniele ed Elia. Sull'altare maggiore è la "Madonna del Popolo" attribuita a S. Luca, pittura con caratteri bizantini del XIII secolo. Nella chiesa sono anche sepolti Giovanni figlio di Alessandro VI Borgia fatto uccidere dal fratello Cesare Borgia e sua madre Vannozza Caetani.

ARMANDO GONZÁLEZ

Ha studiato nella Scuola di Formazione Musicale con indirizzo in musiche Caraibico-Ispanoamericane, promossa dall'Istituto di Cultura del Comune di Bogotá e diretta dal Maestro Samuel Bedoya. È stato membro e direttore di diversi gruppi di musica llanera e ha inciso numerose produzioni discografiche di noti musicisti colombiani come il jazzista Antonio Arnedo. Inoltre, è stato direttore musicale della Corporazione Sole e Llano, la quale ha ricevuto il supporto del Fondo Misto di Promozione e Cultura della provincia del Meta, e assessore musicale del Ministero della Cultura nonché nella giuria dei Concorsi di musica tradizionale realizzati dall'Ufficio di Cultura del Comune di Bogotá. Per molti anni si è dedicato all'insegnamento presso l'Accademia delle Belle Arti di Bogotá. Al momento è impegnato nello sviluppo di un progetto di musica llanera contemporanea, con lo scopo d'inserire uno strumento universale come è il pianoforte dentro la musica llanera.

JULIAN GÓMEZ

La sua formazione musicale è iniziata all'età di otto anni presso il conservatorio di musica dell'Università del Cauca (Popayan, Colombia) dove ha fatto i corsi per bambini e principianti. Dopo ha intrapreso gli studi di musica strumentale presso il Conservatorio di Musica dell'Università Nazionale (Bogotá, Colombia), dove al momento fa il secondo anno con il Maestro Alexander Sanko. È membro dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio dell'Università Nazionale di Colombia, inoltre è musicista supplente dell'Orchestra Filarmonica di Bogotá. Ha fatto parte del gruppo folcloristico "Matales Infantil" con il quale ha avuto diverse riconoscimenti nella categoria infantile. Ha suonato assieme ad importanti artisti nazionali ed internazionali come Tico Arnedo, Anette Wizisla, Tilman Person, Jeanne Olsen, Wanny Angerere, Silke Eberhard tra gli altri. È musicista del gruppo di jazz "Capicua" e del gruppo di jazz del Maestro Antonio Arnedo.

Venerdì 14 dicembre 2007 ore 21.00

SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE

Via B. Telesio, 4/b - Roma

JEREMIAH CLARKE (1673-1707)

The Prince of Denmark's March

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

dal Concerto per la notte di Natale

Pastorale

FRANCESCO DURANTE (1684-1755)

Aria da Chiesa

ALESSANDRO STRADELLA (1644 -1682)

Aria da Chiesa

CARLO MONZA (1735-1801)

Variazioni su un tema pastorale

FRANTISEK XAVER BRIXI (1732-1771)

Pastorale

TRADIZIONALE

Adeste Fideles (elab. Roberto Dioletta)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Ave Verum

Ave Maria

MAX REGER (1873-1916)

Maria Wiegenlied

UMBERTO GIORDANO (1867-1948)

Puer nobis nascitur

ALESSANDRO ESPOSITO (1913-1981)

Toccata su *Ave Maris Stella*

VINCENZO BELLINI (1801-1835)

Salve Regina

GAETANO DONIZETTI (1797-1848)

Tantum Ergo

Seo Hyun Su *soprano*

Roberto Dioletta *organo*

SEO HYUN SU

Soprano Lirico. Nata a Seoul (Corea del Sud) nel 1974. E' laureata in Canto all'Università di Seoul nel 1998 e diplomata in Canto Lirico in Italia al Conservatorio di Terni nel 2004. Successivamente si è perfezionata con prestigiosi Maestri Internazionali ed ha conseguito il Master Class in Canto con Mirella Parutto. In Italia nel 2004 ha cantato all'Arena di Verona musiche di Ennio Morricone sotto la direzione dello stesso autore. Ha preso parte al Requiem di Verdi e alla 9° Sinfonia di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica del Lazio sotto la direzione di Lu Ja. Nel 2005 ha cantato lo Stabat Mater di Rossini nella Basilica romana dell'Aracoeli. Nel novembre 2005 ha partecipato al grande evento mondiale del "Ca ira" di Roger Waters all'Auditorium di Roma. Attualmente è prima cantante solista per la Liturgia nella Basilica dei SS. Apostoli in Roma. Il suo repertorio spazia dal barocco italiano fino alla vocalità del 1900.

SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE

Eretta nel 1912 per volontà del Beato don Guanella, che la dedicava a S. Giuseppe, Patrono dei moribondi, istituendo nel contempo "La Pia Unione del Transito di San Giuseppe", fu costruita su progetto dell'ingegnere Aristide Leonori ed ebbe tra i suoi benefattori il Santo Papa Pio X. Nel corso degli anni ha subito interventi edilizi anche sostanziali, come il prolungamento con la costruzione dell'abside, a metà degli anni '50 e la costruzione della crociera ai primi anni '70 e abbellita da opere artistiche di notevole valore, è stata insignita da Paolo VI del titolo di Basilica Minore. Esternamente la chiesa si presenta con una facciata di linee rinascimentali, divisa in due corpi, il superiore composto da una grande trifora sormontata da un motivo a festoni e sovrastata dal timpano; l'inferiore, da un portale centrale e due laterali terminanti con archi sostenuti da mensole e al di sotto lunette con mosaici dello Studio Vaticano del Mosaico. La porta centrale in noce, offerta in dono dalla Diocesi milanese, era una porta laterale del Duomo di Milano sostituita con le altre dalle attuali in bronzo. L'abside è rivestito da mattoni cotti e termina con una teoria circolare di colonnine in travertino; il campanile, a destra della chiesa, termina a cuspide con una tettoia che sorregge una statua di San Giuseppe con il Bambino in braccio e un giglio nella destra, al di sotto una cella campanaria aperta con 8 campane tra grandi medie e piccole. L'interno è diviso in tre navate da 10 colonne di granito di Baveno, la navata centrale termina con un soffitto a cassettoni diviso a scomparti geometrici decorati e ornati. Sulle pareti delle navate laterali si aprono 15 vetrate istoriate con episodi della vita di S. Giuseppe, su quelle alte della navata centrale, 20 finestre decorate. Nel catino dell'abside un grande mosaico raffigurante S. Giuseppe in Gloria e nelle pareti i mosaici dello Sposalizio e della Natività con al centro il Transito del Santo assistito da Gesù e Maria, eseguiti dai fratelli Tognutti della scuola di Spilimbergo su cartoni dei fratelli Erosi di Roma. Due archi trionfali delimitano il vecchio termine e il prolungamento del tempio, sul secondo un mosaico raffigurante Cristo benedicente tra il Beato don Guanella e il Santo Pio X. Completano la chiesa gli altari dedicati a San Pio X e al Beato Luigi Guanella e un grandioso organo elettrico composto da 2832 canne e 2 tastiere. Opere annesse alla chiesa: una scuola materna, l'istituto San Giuseppe con scuole elementari, l'oratorio dotato di campo sportivo, gli uffici parrocchiali e sociali e i locali per le attività della Pia Unione del Transito di San Giuseppe.

ROBERTO DIOLETTA

Organista, Concertista, Direttore Artistico. Diplomato in Organo e Composizione Organistica. Successivamente si è perfezionato in Italia e all'estero con Jean Boyer (Organo Romantico), Giancarlo Parodi, (Master Class in Organo), Arturo Sacchetti (Alto perfezionamento Organistico). Ha suonato per la Rai, Enti Statali, Istituzioni Musicali, Festival Organistici Internazionali, l'Esercito italiano. Ha collaudato ed inaugurato il restauro di organi storici. Ha suonato alla presenza di Capi di Stato ed inaugurato Festival Organistici. E' stato esperto di organo per trasmissioni radiofoniche della Rai. Ha fondato l'A.R.O.C.F. e ne è stato Segretario fino al 2001. Dal 1998 dirige a Roma uno dei più seguiti Festival Organistici della Capitale "Concerti al Cristo Re" giunto attualmente alla IX Edizione. Dal 2000 è Direttore Artistico dell'Accademia Musicale del Lazio. Ricopre incarichi di organista in alcune tra le più prestigiose Basiliche di Roma. E' docente di organo presso il Centro di Arte e Cultura del Comune di Roma.

Sabato 15 dicembre 2007 ore 21.00

SAN FRANCESCO A RIPA

Piazza S. Francesco d'Assisi, 88 - Roma

FRANZ LISZT (1811-1886)

da Christmas Tree

Adeste fideles: March of the Three Holy Kings

GABRIEL FAURE (1845-1924)

Les Berceaux

FRANCIS POULENC (1899-1963)

da Trois Chansons de F. Garcia Lorca

L'enfant muet

JOHANNES BRAHMS (1833-1897)

Wiegenlied op 49 n 4

MODEST MUSSORGSKY (1839-1881)

da Pictures at an Exhibition

Promenade - n 3

Tuileries

Peasant's lullaby

Eremushka's lullaby

da Songs and Dances of Death

Lullaby

LUIGI LUZZI (1824-1876)

Ave Maria

NINO ROTA (1911-1979)

Preludio n 13 in re minore

Salve Regina

FRANCO ALFANO (1876-1954)

Antica ninna-nanna partenopea

GIOACHINO ROSSINI (1792-1868)

La chanson du bébé

JOAQUIN RODRIGO (1901-1999)

Sonata de Adios

MANUEL DE FALLA (1876-1946)

Nana (Berceuse)

GARCIA LORCA (1898-1936)

Nana de Sevilla

LEONARD BERNSTEIN (1918-1990)

Silhouette

Galilee

GEORGE GERSHWIN (1898-1937)

da Porgy and Bess

Summertime, ninna-nanna

Silvia Scozzi soprano

Stefano Giardino pianoforte

SAN FRANCESCO A RIPA

Nel 936 Benedetto Conte di Campania edificò nel Campo Bruziano in Trastevere, il Monastero benedettino di S. Cosimato con l'Ospizio e Chiesa di S. Biagio in Ospedale. Forse nel 1210 vi soggiornò S. Francesco. Il Conte Pandolfo di Anguillara nel 1228 ampliò la chiesa affrescata poi da Pietro Cavallini. Nel 1229 il complesso fu ceduto con tutte le sue pertinenze ai Frati Minori che vi risiedevano già da tempo. Nel 1682, su lascito del Cardinale Pallavicini, il Cardinale Alessandro Montalto fece demolire la chiesa ricostruendola di sana pianta. Con la soppressione degli Ordini religiosi in Italia nel 1870 anche il convento di S. Francesco a Ripa fu incamerato dallo Stato ed il suo complesso adibito fino all'8 settembre 1943, a caserma del 2° reggimento Bersaglieri. Successivamente fu sede degli sfollati. La facciata barocca è dell'Arch. Mattia De' Rossi; la chiesa si presenta all'interno, a tre navate a croce latina, con quattro cappelle per lato. Sul portone centrale una tela raffigurante la Pietà opera del XVII sec. Nella navata centrale i monumenti di Innocenzo da Chiusa e di Bartolomeo Cambi da Saluto, grandi mistici del '600. L'altare maggiore di stile barocco è adornato con marmi policromi, presenta S. Francesco in estasi sostenuto da angeli con le statue della Carità e della Fede in legno opera dello scultore francescano Diego da Carreri. Nella navata di destra notevoli le Cappelle di S. Giovanni da Capestrano e del Ss. Crocifisso dell'Arch. Carlo Fontana, l'una con una piccola tavola di scuola bizantina raffigurante la Madonna della Salute e quadri e affreschi di Domenico Muratori con scene della vita del Santo; l'altra, con un Crocifisso in legno di Frate Angelo da Pietrafitta appartenente al gruppo dei Crocifissari francescani del '600. Nella navata sinistra la Cappella della Concezione con dipinti di Martin de Vos e Simone Vouvet, e un fonte battesimale di raro marmo numidico; la Cappella dell'Annunziata con pala d'altare dell'Annunciazione del Salviati e affreschi di Giovanbattista Ricci su episodi della vita della Madonna; la Cappella di S. Michele Arcangelo fino al 1800 custodiva la tela della Pietà di Annibale Carracci trafugata dall'esercito di Napoleone ed oggi esposta al Museo del Louvre; la Cappella di S. Anna contiene l'ultima opera di Gian Lorenzo Bernini: una statua che rappresenta l'agonia della Beata Ludovica Albertoni. Nella Sagrestia armadi in noce dell'ebanista francescano Antonio da Bergamo del sec. XVII e un Crocifisso in bronzo dell'Algardi.



Gian Lorenzo Bernini - Estasi di Beata Ludovica Albertoni

* Curricula a pagina 33-36

Domenica 16 dicembre 2007 ore 16.00
DUOMO DI SANTA MARIA MAGGIORE
 Civita Castellana (VT)

"Le appropriazioni musicali dell'organo
Carlo Aletti di Monza - 1890
Restauro B. Formentelli - Pedemonte (Verona) 2001"

FERDINANDO PROVESI (1770-1833)
Sinfonia

PADRE DAVIDE DA BERGAMO (1791-1863)
Elevazione in re

VINCENZO PETRALI (1832-1889)
 Suonata per l'Offertorio

ROBERTO REMONDI (1850-1928)
Musette

GIUSEPPE VERDI (1813-1901)
Messa Solenne
 tratta da opere del celebre G. Verdi e adattata all'organo da
 Carlo Fumagalli 1822-1907

Versetto per il Gloria da "La Traviata"
 Cadenza: Versetto I *Allegro Brillante*
 Versetto II *Allegretto*
 Versetto III *Andantino*
 Versetto IV *Allegro*

Offertorio da "La Traviata"
Vivo

Elevazione da "La Traviata"
Andantino

Consumazione da "I Vespri Siciliani"
Vivace

Marcia per dopo la Messa da "Aida"
Maestoso

Luigi Celeghin organo

LUIGI CELEGHIN

Organista, organologo, professore emerito di Organo e C.O. al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Ispettore onorario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la tutela degli Organi antichi dell'intero territorio nazionale. Già membro della Commissione Centrale. Ha suonato più volte per i più importanti Festival europei, nonché negli Stati Uniti, Giappone, Russia, ecc. Ha registrato 15 CD. L'ultimo, dal vivo, nel mese di agosto u.s. all'organo più antico suonabile al mondo, (Sion-Suisse Basilique du Valère). Ha partecipato quale membro di giuria ai più importanti concorsi d'organo internazionali (Monaco di Baviera, Norimberg, Erfurt, Vilnius, Budapest). E' presidente dell'Ass. Organistica del Lazio e direttore artistico del Concorso Nazionale d'Organo "Città di Viterbo". Diploma di benemerita con medaglia del Presidente della Repubblica Italiana e del Ministro della Cultura Russo. Con la presenza del Presidente C. Azeglio Ciampi ha inaugurato il monumentale organo a 7 Tastiere di S. Pietro a Trapani e l' "Hydraulys" dei giardini del Quirinale-Roma. Cittadinanza onoraria gli hanno conferito, Noale (VE), S. Elpidio a Mare (AP), Paola (CS). Attualmente è impegnato sia sul piano esecutivo sia in qualità di consulente con le Soprintendenze del Lazio, Marche, Veneto, Puglia, Sicilia.

DUOMO DI SANTA MARIA MAGGIORE

Il Duomo cosmatesco viene edificato intorno al 1185, sulla chiesa preesistente, sovrastante la cripta. Vi lavorarono, nell'arco di mezzo secolo, quattro generazioni di Cosmati, da Lorenzo a Giacomo, Cosma e Luca; fu terminato nel 1210. Affacciandosi sulla piazza del duomo, si è colpiti dall'esile bellezza del portico, che adorna la facciata del Tempio. L'architrave doveva essere tutto occupato da una fascia blu scuro a mosaico, nella quale era una scritta in oro, di cui non rimangono che poche lettere. Sui due pilastri centrali, si svolge un bellissimo arco a tutto sesto, sulla cui fascia mediana si legge, in oro a mosaico, "Gloria in Excelsis Deo...". Al di sopra dell'arco, l'attico si eleva chiaro e imponente. Sull'architrave una scritta in oro e in blu immortala i nomi degli artefici "Magister Jacobus ... MCCX". Sopra i quattro pilastri portanti del portico sono raffigurati i simboli degli evangelisti; al centro dell'arco l'Agnello, a tutto tondo, immagine di Cristo, volge lo sguardo verso la piazza. Nei due triangoli dell'attico sporgono due pellicani marmorei, simbolo dell'Eucaristia. Il bellissimo portone centrale è incastonato tra quattro colonne corinzie, due delle quali poggiano sui rispettivi leoni, adagiati in atto di riposo, simbolo del demonio e del male; il bambino, posto sotto il leone, simboleggia il fedele, che entra in chiesa; quindi è un invito alla vigilanza sulle forze del male e alla purificazione. I restauri del 1736 trasformarono l'impianto della chiesa antica da tre navate, suddivise da pilastri e colonne, a navata unica con cappelle laterali. La fascia centrale del pavimento è composta da diciassette cerchi concentrici, che terminano nel transetto con un quince e formano per il fedele una vera e propria guida verso l'altare, proseguendo il simbolismo del portico.

LE FANTASTICHE IMMAGINAZIONI SONORE
 DI ATHANASIVS KIRCHER

Scienziato, matematico, fisico, teorico della musica, filosofo, teologo, gesuita, Athanasius Kircher nasce nel 1602 a Geisa - Turingia - Regione che poi darà i natali al grande Johann Sebastian Bach. La sua morte, 1680, avvenne a Roma dove soggiornò per ben 43 anni. Il sopravvissuto organo "Hydraulis" dei giardini del Quirinale - Roma, (restauro 1982 - 1995) è ispirato alle sue teorie. Tra i tanti suoi scritti spiccano sicuramente i due volumi de "Musurgia universalis" (1650) dove i vari aspetti legati ai principi scientifici della musica, dalla voce, all'ascolto, agli strumenti, trovano le più fantastiche, ma spesso anche reali interpretazioni. E proprio allo strumento organo con la sua voce, i suoi registri, sembra voler dare la voce di Dio onnipotente, la forza del Creatore, l'umiltà della potenza umana, l'"Harmonia nascentis mundi". Il primo registro lo colmò del Verbo e lo fece suonare creando la terra assieme alla luce. Ma la parte bassa di questo registro emise un suono incerto, confuso, privo di una piena perfezione. Ecco che pieno del soffio dello Spirito Santo, fece suonare il registro dello secondo giorno. Le acque si separarono, si formò la terra, l'aria si diffuse in quell'immenso spazio. Questa però non era ancora la vera perfezione. Ricolmo del Verbo e dello Spirito Santo, venne il turno del terzo registro. La terra toccata dall'arte dell'organista, generò un'infinità di erbe, fiori, alberi; un insieme apparentemente dissonante, ma perfettamente consonante nell'arte di Dio. Il quarto registro fece risuonare la nascita del cielo, il sole, la luna, i pianeti, con le infinite ricchezze del loro armonioso ordinamento. Suonò, con il Verbo e lo Spirito Santo, il quinto registro e dall'acqua fece uscire una varietà innumerevole di animali, rettili, serpenti, in una sinfonia costante/dissonante che ci meraviglia ancor oggi. Con il turno del sesto registro, subito la terra partorì un'immensa varietà di animali. Una musica che alternava consonanze e dissonanze, com'era naturale in una tale diversità di specie. Dopo sei giorni, il Sommo Musicista eterno, per far nascere l'uomo, la più perfetta di tutte le creature corporee, suonò simultaneamente su tutti e sei i registri dell'organo del mondo, l'armonia universale, misura e termine di tutto.

(a cura di L. Celeghin)

Lunedì 17 dicembre 2007 ore 21.00
SANT'AGOSTINO IN CAMPO MARZIO
 Piazza S. Agostino - Roma

*Programma "Intorno al Motu Proprio di S. Pio X
 (23 novembre 1903) ed altro...."*
Organo Carlo Vegezzi Bossi 1904 op.1357
Restauro Ministero dei Beni e Attività Culturali
Roma 2007 - Bottega artigiana
Brondino Vegezzi Bossi - Centallo - Cuneo

VINCENZO PETRALI (1832-1889)
Suonata per l'Offertorio

GIOV. BONAV. VIVIANI (1638-dopo1692)
Sonata prima per tromba e organo

CÉSAR FRANCK (1822-1890)
Pastorale op19

LICINIO REFICE (1883-1954)
Berceuse

ENNIO MORRICONE (1928)
Una Tromba (da la Bibbia)
Gabriel (da Mission)

REMIGIO RENZI (1857-1938)
Andantino Cantabile

PIETRO ALESSANDRO YON (1886-1943)
Christmas in Sicily

NINO ROTA (1928-1979)
Improvviso dell'Angelo da "La visita meravigliosa"
 realizzazione di Luigi Celeghin

Mauro Maur tromba
 Luigi Celeghin organo

SCHEMA DELL'ORGANO DI CARLO VEGEZZI BOSSI

Con
 3 tastiere 58 note;
 Pedaliera dritta 30 tasti;
 Trasmissione pneumatico-tubolare;
 Pressione I e II manuale mm. 70; pressione III manuale e pedale mm. 78;
 Corista La 438 alla temperatura di 19° C. Temperamento equabile;

I MANUALE	Unda Maris 8'	Flauto Armonico 4'
Principale 16'	Salicionale 8'	Ottava 4' Eolina
Diapason 8'	Flauto 4'	
Dulciana 8'	Ottava 4' Eolina	PEDALE
Flauto 8'	Flautino 2'	Contrabbasso 16'
Ottava 4'	Pienino 3f	Subbasso 16'
Duodecima	Oboe 8'	Basso 8'
Decimaquinta	V. Corale 8'	Bordone 8'
Ripieno Grave 4f		Violoncello 8'
Ripieno Acuto 3f	III MANUALE	Bombarda 16'
Tromba 8'	Principale 8'	
	Bordone 8'	
II MANUALE	V. Gamba 8'	
Bordone 16'	V. Celeste 8'	
Principale 8'	C. Viole 8'	

SANT'AGOSTINO IN CAMPO MARZIO

La chiesa fu eretta da Jacopo da Pietrasanta e da Mastro Sebastiano Fiorentino fra il 1479 e il 1483. La facciata è un interessante esempio dello stile del primo Rinascimento romano: tipiche le due volute laterali, "inventate" da Leon Battista Alberti per Santa Maria Novella a Firenze e qui riprodotte non senza eleganza. L'interno è pieno di slancio e con il suo ritmo ascensionale, con la tipica struttura dei pilastri, con le altissime volte a crociera della navata mediana ricorda le chiese gotiche. Tipiche dell'epoca e assai armoniose sono le dieci cappelle a nicchia che si aprono sulle navate minori. La chiesa conserva celebri opere d'arte: "Isaia", dipinto sul terzo pilastro sinistro della navata maggiore da Raffello (1512), la famosa "Madonna dei Pellegrini" del Caravaggio, al primo altare a sinistra, la altrettanto celeberrima statua della "Madonna del Parto", collocata presso la porta d'ingresso, nella facciata interna. Questa statua, eseguita da Jacopo Sansovino nel 1521, è tra le più venerate di Roma. La cappella a sinistra della maggiore conserva la salma di S. Monica, madre di S. Agostino, racchiusa entro un monumento sepolcrale quattrocentesco (sculpto da Isaia da Pisa).

MAURO MAUR

Prima Tromba all'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma dal 1985, Mauro Maur si diploma giovanissimo a Trieste studiando con Dino Sandri, continua gli studi con Tony Grear a Lubiana e nel 1975 supera il concorso d'ammissione al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi dove si perfeziona con Pierre Thibaud. Ancora allievo del Conservatorio vince l'audizione per prima tromba all'Orchestra Nazionale di Tolosa (diretto da Michel Plasson), con la quale effettuerà tournées negli Stati Uniti, in Canada, Austria, Germania e Italia. Inizia in Francia, a 18 anni, ad essere richiesto come solista dai celebri organisti, da orchestre da camera, ad essere presente nei maggiori festivals. Compie un ciclo di studi alla NorthWestern University di Chicago con A. Herseth, V. Cichowicz, A. Jacobs. Vince la Medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Toulon nel 1981, il Premier Prix all'unanimità al Concorso del Conservatorio Nazionale Superiore Parigi nel 1982, i Concorsi di Lille (France), dell'Opera di Roma, del S. Carlo di Napoli, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Italia). Suona nelle più importanti sale da concerto del mondo: Carnegie Hall di New York, Lincoln Center di N.Y., Hollywood Bowl di L.A., Boston Symphony Hall, Opera di Dresda (Germania), Hercules Salle di Munich (Germania), Festspiele Salisburgo (Austria), Vienna Festspielhause (Austria), Salle Pleyel di Parigi, Megaron Athens (Grecia), Seoul Art Center (Korea), Suntory Hall di Tokio, Nuovo Auditorium di Santa Cecilia a Roma, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro alla Scala di Milano ed altre, interpretando i Concerti di Tartini, Albinoni, Haydn, Hummel, Telemann, Morricone, Piccioni, Rota, Jolivet. Collabora con famose orchestre francesi (Orchestre de l'Opéra, Orchestre National de France, Orchestre de Radio-France) con prestigiosi gruppi come l'Ars Nova, Les Solistes de France, l'Ircam, la Budapest Chamber Orchestra, il Nuovo Quartetto Italiano, con grandi solisti quali Hendricks, Isoir, Thibaud, O. Valdambri, T. Scott e diretto da grandi maestri come Muti, Bernstein, Ozawa, Boulez, Maazel. Grandi compositori hanno dedicato alcune loro musiche a Mauro Maur: Morricone, Theodorakis, Bussotti, Clementi, Vlad e altri. Nella musica per il cinema e la televisione Mauro Maur è presente in più di 100 film le cui colonne sonore sono state composte da Morricone, Piovani, Ortolani, Goldsmith, Delerue. Mauro Maur è stato presente varie volte in trasmissioni televisive popolari (Maurizio Costanzo Show, Tappeto Volante, La Notte di Marzullo), radiofoniche, ha registrato con la BMG Ariola, RCA, Sony Columbia e Denon. Prosegue una carriera internazionale con versatilità straordinaria che gli permette di suonare a fianco di Gloria Gaynor, Plácido Domingo e i Solisti Veneti di Claudio Scimone. Mauro Maur è "coach instructor" per gli ottoni della "Youth Orchestra of The Americas", creata dalla Fondazione M. Allbright. Ha dato masterclass al prestigioso Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, alla McGill University in Canada, ai Conservatori di Palermo, Firenze, Roma, ai corsi internazionali del Festival di Riva del Garda. È stato docente al Conservatorio Santa Cecilia di Roma ai corsi del Biennio Superiore. Il rapporto musicale con il celeberrimo organista Luigi Celeghin data ormai di quasi un ventennio costellato di grandi successi di pubblico e di critica, di due registrazioni effettuate con organi storici.

Martedì 18 dicembre 2007 ore 21.00

SANTA MARIA ADDOLORATA

Piazza Buenos Aires - Roma

High Praise
 Hallelujah Chorus (from "Soulful Celebration")
 Over My Head
 Praise Him
 Kum Ba Ya
 I Love The Lord
 Already Been To The Water
 Take Me Back
 Soon And Very Soon
 Total Praise (a cappella)
Church Medley:
 We've Come This Far By Faith
 I Will Trust In The Lord
 Send It On Down
 Living He Loved Me
 Dance All Night
Solo Songs:
 Swing Low, Sweet Chariot
 Oh Holy Night
 You're Not Alone
 Amazing Grace
 Ordinary People
Christmas Medley:
 Oh Come All Ye Faithful
 Joy To The World
 Silent Night
 Amen
 Oh When The Saints Go Marching In
 Oh Happy Day

CEDRIC SHANNON & HIGH PRAISE GOSPEL SINGERS

Chemakay Cooper *soprano*
 Tracy Smith *soprano*
 Vickie Vaughn *alto*
 Charlene Puryear *alto*
 Cedric Shannon Rives *tenore*
 Richard Odom *tastiera*



SANTA MARIA ADDOLORATA

Eretta grazie all'iniziativa e generosità di Mons. José Leòn Gallardo, sacerdote argentino, il complesso architettonico, in stile romanico-bizantino, è opera dell'ingegner Giuseppe Astorri. La prima pietra venne posta nella ricorrenza del centenario dell'Indipendenza Argentina (9 luglio 1910). Nel 1915 su richiesta dell'Episcopato Argentino inoltrata a S. Benedetto XV, fu istituita la Chiesa Nazionale Argentina in Roma, prima fra tutte le Repubbliche Latino-americane. Dal 1920 vi si tengono annualmente le celebrazioni religioso-patriottiche. La Chiesa Nazionale Argentina è proprietà dell'Episcopato Argentino. Nel 1929 ne fu concesso all'Ordine Mercedario, l'uso ed usufrutto "ad nutum Sanctae Sedis". La chiesa inaugurata nel 1930 dall'allora Vicario di Roma, Cardinale Basilio Pompili, affaccia su Piazza Buenos Aires. All'interno è divisa da colonne di marmo in tre navate sovrastate da due balconate delimitate da agili arcate su colonnine scanalate. La chiesa presenta nelle sue architetture interne una straordinaria dovizia di marmi pregiati e mosaici di ottima fattura, in particolare: nell'abside il mosaico della SS. Madonna Addolorata, opera di Gianbattista Conti, realizzata da M.T. Monticelli; sopra l'arcata, sulla volta, il trionfo della gloria; l'altare maggiore è di onice dorato; il baldacchino con tetto ad architravi di tipo basilicale, è sostenuto da 4 colonne corinzie di granito Tandil (Argentina) con capitelli e basi di bronzo su cui sono scolpiti i simboli dei 4 Evangelisti: preziosa opera di cesello e mosaico di stile cosmatesco; la balaustra del presbiterio in marmo bianco finemente intagliato: al centro e ai lati le porte di bronzo con gli stemmi dell'Argentina e dell'Ordine della Mercede; il pulpito e il leggio in marmo ad intarsi in mosaico in stile cosmatesco; l'ambone dell'epistola in marmo e mosaico; l'altare del SS. Sacramento è opera dell'architetto argentino Rev. Domingo Callen, realizzato da Paolo Medici ed è dono della Famiglia Bisignani. Il tabernacolo è in alabastro con ornamenti in argento e pietre preziose; croce e decorazioni in argento fuso e cesellato. Sullo sportello l'immagine del Buon Pastore, opera di Duilio Cambellotti, arricchito di 12 pietre preziose.

CEDRIC SHANNON & HIGH PRAISE GOSPEL SINGERS

Giovane artista Cedric, che si sta imponendo all'attenzione del pubblico americano del gospel per le sue doti, oltre che di cantante, anche di compositore e attore di musical. Un talento ereditario quello di Cedric Shannon, che ha senza dubbio conquistato l'attenzione del pubblico. Nato nel Missouri, Cedric trascorre la sua infanzia e adolescenza crescendo in un ambiente di fervore credente. La testimonianza, il canto, il ministero, daranno per sempre un'impronta alla sua vita. Seguendo le orme del Padre, Cedric inizia a cantare nel coro giovanile. L'intensità espressiva della sua voce sa coinvolgere l'assemblea fino a far percepire la presenza del Signore. A 9 anni canta già da solista, a 11 fa il suo primo concerto, accompagnato da un'intera orchestra. Diplomato in uno dei più prestigiosi performing arts centers d'America - Central Visual and Performing Arts High School in St Luis - Cedric ha perfezionato il suo talento, diplomandosi in musica e teatro, jazz e musical. Attore, cantante, minister a 25 anni, Cedric esordisce nel mercato musicale come artista gospel con l'album *Psalms of Deliverance*, vendendo 10.000 copie. Famoso negli Stati Uniti le sue "Bow Down" e "Worship Him", del suo secondo album. Nel 1999 fa parte del cast del musical *Be Careful What You Pray For*, e nel 2004 in *A House Divided*, ottenendo grande successo di critica. Recentemente in tour in Italia è stato ospite del Papa in Vaticano. Attualmente in tour con High Praise Gospel Singers, gruppo di giovani talenti del calibro di Cedric, dalle straordinarie doti vocali e grande carica umana.

Mercoledì 19 dicembre 2007 ore 21.00

SANTA PRISCA

Via di Santa Prisca, 11 - Roma

VALENTINO MISERACHS (1943)

Cantate Domino

VALENTINO MISERACHS (1943)

Tota Pulchra

versione concertante con ottoni di L. Petrongari

VALENTINO VALENTINI DE' PUCCITELLI (1943)

Ave Maria

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Missa Brevis in G major KV 140

Kyrie

Gloria

Sanctus

Benedictus

Agnus Dei

JEAN BONNET (1884-1944)

Fantaisie sur deux Noëls

DOMENICO BARTOLUCCI (1917)

Adeste Fideles

FRANZ XAVER GRUBER (1787-1863)

Astro del ciel

armonizzazione di padre G. M. Catena e L. Picchi

S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI (1696-1787)

Fermarono i cieli (armonizzazione di M. Scarfò)

MAURIZIO SCARFÒ (1963)

Ninna nanna (antica melodia calabrese)

IRVING BERLIN (1888-1989)

White Christmas (armonizzazione di M. Scarfò)

ANONIMO

Antica melodia popolare francese

LICINIO REFICE (1885-1954)

Tu scendi dalle stelle

VALENTINO MISERACHS (1943)

Berceuse

LICINIO REFICE (1885-1954)

Exsulta et lauda

(versione concertante con ottoni a cura di L. Petrongari basata sull'orchestrazione di V. Miserachs)

Anna Giardili *soprano*

Maria Alessandra Astolfi *contralto*

Victor Hugo De La Rosa Barreto *tenore*

Josep Solè Coll *basso*

Coro dell'Associazione culturale "Canticorum Jubilo"

Laura Profazi *flauto*

SANTA PRISCA

La tradizione vuole che l'area del Colle Aventino sulla quale sorge la chiesa, fosse la dimora di Aquila e Priscilla, due coniugi ebrei battezzati da S. Pietro loro ospite, che, come riporta S. Paolo, l'avevano adibita a centro di predicazione e evangelizzazione cristiana. Il nome della chiesa è quello della Santa le cui spoglie furono deposte nella chiesa al tempo di Papa Eutichiano e la costruzione si può far risalire in un periodo tra il terzo e il quinto secolo dopo Cristo. Nel 1084 fu devastata dai Normanni di Roberto il Guiscardo, nel 1456 fu completamente restaurata e ridotta nella lunghezza per ordine del pontefice Callisto III, e infine ristrutturata in forme barocche nel 1660 ad opera dell'Arch. Carlo Lombardi che ricostruì anche la facciata a un ordine di lesene su alto stilobate. La disposizione interna di tipo basilicale a tre navate, conserva le 14 colonne originarie dell'antica Basilica, parzialmente incorporate nei pilastri barocchi. Nelle navate affreschi del Fontebuono, un'Annunciazione del secolo XI e il moderno Battistero con al centro un grande capitello dorico adattato a fonte battesimale del secolo XIII, con un coperchio in bronzo sul quale Antonio Biggi ha rappresentato il Battesimo di Gesù. Nell'abside un affresco con "Storie del martirio della Santa" del secolo XVII; sovrasta l'altare il capolavoro del Passignano "San Pietro battezza Santa Prisca", realizzato nel 1600. Sotto la chiesa si trovano l'Antiquarium, un piccolo museo di reperti del II secolo e la Cripta del IX o X secolo, che custodisce l'urna contenente le reliquie di Santa Prisca. Contiguo alla Cripta, dietro la chiesa, è stato scoperto nel 1940 un Mitreo del II o III secolo, composto da un vestibolo, una sala e varie stanze, con pareti riccamente affrescate con scene rappresentanti i "Sette gradi dell'Iniziazione", la "Processione in onore del Dio Mitra e del Sole", "Mitra che uccide il toro" e un "Saturno" sdraiato.

CORO E ORCHESTRA "CANTICORUM JUBILO"

È stato fondato nel 1979. Ha partecipato con successo a importanti manifestazioni corali laziali e ha effettuato tournée sia in Italia che all'Estero (Malta, Germania, Stati Uniti d'America, Austria dove a Vienna nel 1993 è stato giudicato il miglior coro tra i partecipanti all'Adventzauber). Specializzato nell'esecuzione di musica sacra spazia dalla polifonia rinascimentale alle grandi composizioni sinfoniche dell'800 con predilezione per i classici del XVIII e XIX secolo (Haydn, Mozart, Schubert, Cherubini - di cui ha eseguito il grandioso "Requiem in Do minore"). Ha cantato alla presenza del Presidente della Repubblica (Palazzo del Quirinale) e di Sua Santità Giovanni Paolo II (Castelgandolfo, Basilica e Piazza S. Pietro). Ricorda con orgoglio di aver eseguito per la prima volta in "Eurovisione" il 9 maggio 1986 - su invito della Comunità Europea - l'Inno alla Gioia, appena scelto come inno per l'Europa e nel 2000 anno giubilare di aver partecipato alla 40^a Rassegna Internazionale delle Cappelle Musicali di Loreto. Ha partecipato al concerto di chiusura della manifestazione "MozArt 2005" a Portici (Na) eseguendo la "Messa da Requiem" (KV626) di W.A. Mozart. Organizza la Rassegna Internazionale "Cori sull'Aventino" giunta quest'anno alla XX edizione. Da settembre 2007 è diretta dal M^o Maurizio Scarfò.

SESTETTO DI OTTONI

L'Associazione Culturale "Canticorum Jubilo" si avvale della collaborazione del sestetto di ottoni "Liberiano", un gruppo formato da maestri strumentisti che svolgono un'intensa attività concertistica in Italia e all'Estero, come solisti e in varie formazioni orchestrali.

* Curricula a pagina 33-36

Giovedì 20 dicembre 2007 ore 21.00

SANT'EUSTACHIO

Piazza di Sant'Eustachio, 19 - Roma

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Corale BWV 731

Liebster Jesu, wir sind hier

Corale BWV 639

Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christ

GIAN GIUSEPPE BERNARDI

Andante

FRANCESCO PAOLO TOSTI (1846-1916)

Preghiera

L. P. DROUET (1792-1873)

Fantasia

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685-1759)

Passacaglia in sol minore

CESARE CIARDI (1818-1877)

Fantasia pastorale

DANIELE ZANETTOVICH (1950)

Càntiga da un antico canto mariano spagnolo, 2006
dedicata ad Angelica e Luigi Celeghin - versione per ottavino
e arpa

GEORGES BIZET (1838-1875)

Agnus Dei

ROBERTO REMONDI (1850-1928)

Musette

GIOACHINO ROSSINI (1792-1868)

Andante con Variazioni

Angelica Celeghin flauto

Nazarena Recchia arpa

NAZARENA RECCHIA

Arpista, conseguita la maturità classica si è diplomata a pieni voti al Conservatorio "Dall'Abaco" di Verona dove ha studiato con Mirella Vita. Si è perfezionata successivamente con Pierre Jamet, professore al Conservatorio di Parigi, e con Judith Liber, prima arpa solista dell'Orchestra Filarmonica di Tel Aviv. Ai numerosi recitals affianca concerti solistici con orchestra ed un'intensa attività cameristica in formazioni strumentali inconsuete. Si è rivolta con successo alla musica contemporanea, partecipando ad importanti festivals internazionali. Come vincitrice di concorso ha ricoperto per 16 anni il posto di prima arpa presso l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma, collaborando così con i più rinomati direttori d'orchestra internazionali, tra i quali: Z.Metha, W. Sawallisch, G. Pretre, L. Maazel, R. F. de Burgos, G. Sinopoli, M. W. Chung. Attualmente collabora con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. E' titolare della cattedra di arpa presso il Conservatorio di musica di Verona.

SANT'EUSTACHIO

Centralissima chiesa, che dà il nome al rione oltre che alla piazza dove si affaccia, e che costituisce, con gli edifici circostanti, uno dei "quadri" urbani più belli di Roma. La chiesa era appellata in origine "in platana", per la presenza di boschetti di platani che circondavano le terme di Agrippa e quelle Alessandrine. La leggenda di S. Eustachio, glorioso soldato e cacciatore che inseguendo un magnifico cervo vede risplendere alla fine tra le corna il Crocifisso, per cui abbraccia la nuova fede e finisce martirizzato, è assai celebre, e ricordata dalla figura del cervo col Crocifisso, che appare sul timpano della chiesa ed altrove, e che figura anche nello stemma del rione. La chiesa è ricordata come diacona fin dal pontificato di Gregorio II (715-731) e fu costruita sotto Celestino III (1191-1198). Fatiscente, la chiesa fu ricostruita nel XVIII secolo in due tempi, dapprima portico e navata, dal 1701 al 1706, ad opera di Cesare Crovara e G. B. Contini, poi transetto ed abside, tra il 1724 ed il 1728, col contributo di Antonio Canevari, Nicola Salvi e Domenico Navone. La facciata barocca, preceduta da un portico, è coronata da una testa di cervo con croce tra le corna, allusiva al cervo che apparve al Santo; a sinistra, della facciata, arretrato, tozzo campanile romanico del 1196, la cui parte basamentale è ancora più antica e che appare più squadrato e massiccio degli altri campanili romanici della città. Le bifore doppie, su ogni lato, sono parzialmente murate meno due rimaste aperte nella cella campanaria. Le tele del transetto (Visitazione a sin., S. Girolamo a d.) sono di Giacomo Zoboli; l'altar maggiore, ricco di marmi e bronzi, di Nicola Salvi (1739), è sormontato da un baldacchino del Fuga (1746).

ANGELICA CELEGHIN

Figlia d'arte, si è diplomata con il massimo dei voti presso il Conservatorio S.Cecilia di Roma con A.Persichilli. Si è successivamente perfezionata in flauto e musica da camera con M.Ancillotti, M.Debost, A.Nicolet, B.Canino, ed in seguito con P.L.Graf a Basilea. E' laureata cum laude in Storia della Musica presso l'Università La Sapienza di Roma sotto la guida del Prof. P.Petrobelli. Angelica Celeghin svolge intensa attività concertistica sia in Italia - Accademia di Francia a Villa Medici, Amici della Musica di Verona, RomaEuropa Festival, Oratorio del Gonfalone-Roma, Festival di San Leo, Accademia Filarmonica di Bologna, Settimane per i Beni Culturali del Ministero dei Beni Culturali, Accademia Filarmonica di Rovereto - che all'estero: Francia, Spagna, Slovacchia, Ungheria, Romania, Lituania, per la Comunità Europea e più volte in USA, Germania, Giordania e Canada. Ha collaborato con alcuni tra i più autorevoli direttori d'orchestra italiani: Silveri, Aprea, Bellugi, Gatti, Benedetti-Michelangeli, Bonavolontà, Franci, Rota, Sinopoli e con grandi solisti di rilievo internazionale come Claudia Antonelli, Ghena Dimitrova, Katia Ricciarelli, Leo Nucci, Roberto Abbondanza, Franco Petracchi. Angelica Celeghin da tempo si occupa anche della riscoperta e valorizzazione del repertorio cameristico dell'Ottocento europeo e italiano, curando in prime edizioni moderne numerose opere di V.De Michelis, J.Benedict, G.Briccialdi, C.Ciardi e altri. Vincitrice di importanti concorsi nazionali ed internazionali, Angelica Celeghin è stata più volte ospite RAI, Radio e TV, - fra le trasmissioni Ribalta, Le cugine, L'occhio sulla musica, Concerto di Natale ed altre - e ha più volte registrato per Radio Vaticana, Discoteca di Stato, Forum Studios (La Bibbia). Su invito del M^o F.De Masi è stata tra i fondatori dell'Orchestra Roma Symphonia, già Orchestra Stabile del Conservatorio di S.Cecilia, divenendone in seguito il Direttore artistico. Importanti compositori contemporanei hanno scritto per lei, fra questi: F.Farkas 33 battute per Angelica; G.Ferrari Serenata n° 6 - 199; F.Mannino Per Angelica: 3 lieder in forma di sonatina; W.Dalla Vecchia Duoiindò; D.Zanettovich Càntiga. All'emerito Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha offerto l'esecuzione del magnifico Concerto in Do maggiore K299 per flauto, arpa ed orchestra di W.A.Mozart presso il Palazzo del Quirinale in Roma, in duo con l'arpista Claudia Antonelli. Armando Trovatiolj ed il regista Ettore Scola l'hanno voluta sul set del film La cena - fra gli attori V.Gassman, F.Ardant, G.Giamini e S.Sandrelli - per l'esecuzione del Concerto K299 di Mozart.

Venerdì 21 dicembre 2007 ore 21.00
SANTA MARIA MATER ECCLESIAE
 Piazza Cina - Roma

CAMILLE SAINT-SAËNS (1835-1921)
Oratorio di Natale

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)
For unto as a child is born

Orchestra e coro Melos Ensemble
 Filippo Mancì direttore

FILIPPO MANCI

Nato a Roma, dopo essersi diplomato col massimo dei voti in Organo e Composizione organistica con il M° Giorgio Carnini al Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila, studia Clavicembalo con la Prof.ssa Fiorella Branacci, e Direzione d'Orchestra con il M° Bruno Aprea. Si perfeziona in Organo con il M° Giorgio Carnini (all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, al Mozarteum di Salisburgo, all'Accademia Chigiana di Siena con diploma di merito), e con il M° Luigi Ferdinando Tagliavini all'Accademia di Pistoia, e in Direzione d'Orchestra con il M° Carlo Maria Giulini all'Accademia Chigiana di Siena. E' organista sostituto alla Basilica di S. Giovanni al Laterano. E' stato assistente dei Maestri Peter Maag, Giorgio Carnini, Francesco Vizioli, Sergio Oliva, Fritz Maraffi. Nel 1997 fonda il gruppo corale "Melos Ensemble" e l'Orchestra dell'Accademia Internazionale delle Arti "A.I.D.A.". Sempre nel 1997 debutta come direttore nell'ambito del 26° "Rome Festival" dirigendo la Sinfonia n 5 "Riforma" di Mendelssohn, la Sinfonia n 5 di Beethoven, e il "Gloria" di Vivaldi, alternando da allora le attività di solista e direttore. Svolge una intensa attività concertistica in numerose manifestazioni musicali di Roma quali la "Grande Musica in Chiesa", la "Coop Art", i "Concerti del Tempio", i "40 Concerti nel giorno del Signore", l'"A.GI.MUS", il "Rome Festival", partecipa a diverse rassegne promosse dal Comune e dalla Provincia di Roma: si è esibito a Torino, alla Rassegna Monregalese "Corrado Moretti" di Mondovì, a Racconigi, a Weingarten (Germania), al Festival di Città di Castello (PG), al Festival di Tagliacozzo (AQ), ai Festival di Formia e di Cori (LT), al Teatro Comunale di Amelia, a Monterotondo e in altre città. Ha diretto le orchestre "A.I.D.A.", "Esacordo" e "Nova Amadeus" di Roma, l'Orchestra giovanile del Comune di Rieti "Sabina 2001" del "Rome Festival" di New York, collaborando con i solisti Carla Paryla, Elisabetta Viri, Anselmo Fabiani, Leonardo Maniscalco, Marino Cappelletti, Aurelio Iacoledda, Sabrina Dente, Giuseppe Occhini, Andrea Serafini. Nel 2005 insieme con altri giovani musicisti dà vita all'orchestra dell'Associazione "Antonio Salieri", ottenendo sempre grandi consensi di pubblico e critica in ogni loro esibizione. Tra i numerosi concerti diretti si ricordano le esecuzioni del Concerto per due violini e archi di Bach, il Messiah di Haendel, il Gloria, il Beatus vir, diversi concerti dell'"Estro Armonico" di Vivaldi, le Sinfonie 5, 7, 8, il concerto n. 5 per pianoforte e orchestra "Imperatore", le Romanze per Violino e Orchestra di Beethoven, il Requiem, il Vespro solenne del Confessore, la Messa dell'Incoronazione, diversi concerti per pianoforte e orchestra (n. 12, 17, 21) le Sinfonie K 201 e K 541 di Mozart, la Sinfonia n. 5 "La Riforma", il Concerto per Violino, Pianoforte e Orchestra di Mendelssohn, alcuni valzer adattati per coro e orchestra di J. Strauss, la Romanza per violino e orchestra di P. de Sarasate, il Concerto per Tromba e Orchestra di J. Stölzel, il Concerto per Pianoforte e Orchestra di Haydn, ed in prima esecuzione assoluta a Roma il Concerto per chitarra e orchestra di Angelo Girardino di cui ha inciso il cd con il solista Angelo Colone, oltre a diversi altri autori. Ultimamente è stato inviato alla prima edizione del "Lidauto Festival" di Ostia Antica, dirigendo le serate inaugurale e conclusiva con un grosso successo.

SANTA MARIA MATER ECCLESIAE

La parrocchia è stata eretta il 13 maggio 1966 con il decreto del Cardinale Vicario Luigi Traglia "Ne sacrosancti concilii" ed affidata al clero diocesano di Roma. In data 4 ottobre 1987 il Cardinale Vicario Ugo Poletti ha inaugurato il nuovo complesso parrocchiale a Piazzale Cina (zona Torrino collinare) secondo il progetto dell'architetto Giorgio Pacini. Il 28 maggio 1988 ha presieduto il rito della dedizione della chiesa parrocchiale. Il provvedimento vicariale è stato riconosciuto agli effetti civili l'11 luglio 1967.

ASSOCIAZIONE MUSICALE MELOS ENSEMBLE

Costituita nel 2002. Di essa fanno parte un Coro polifonico esistente già dal 1997 e un'Orchestra sinfonica. Fin dalla sua prima esibizione nel luglio 1997 alla 26° edizione del "Rome Festival", il Melos Ensemble ha ottenuto grandi successi grazie alla cura e alla sensibilità del suo direttore artistico e musicale, il M° Filippo Mancì che gli ha permesso di raggiungere ottimi risultati. I componenti dell'orchestra sono tutti di altissimo livello e provengono anche da altre realtà musicali di Roma e del Lazio. Il Melos Ensemble si è esibito in diverse manifestazioni musicali collaborando con il "Rome Festival", la Scuola Diocesana di Musica di Roma, il Teatro Comunale di Amelia, l'Associazione "Caetani" di Cisterna di Latina, l'Accademia Internazionale delle Arti A.I.D.A., la Rassegna Monregalese "Corrado Moretti" di Mondovì, la Coop Art, l'Associazione "G. Torelli", il Municipio di Roma XVI vincendo il bando per dei Concerti natalizi nel 2000 e nel 2002, il Municipio di Roma XII, la "Grande Musica in Chiesa", i "40 Concerti nel giorno del Signore", l'Accademia dell'Opera Italiana. Nei suoi concerti, il Melos Ensemble è sempre stato molto apprezzato dal pubblico e dalla critica eseguendo con brillantezza e musicalità ogni loro interpretazione grazie alla cura e sensibilità del direttore, il M° Filippo Mancì, che ha permesso loro di raggiungere ottimi risultati. Il repertorio va dal Barocco ai contemporanei; nei loro concerti sono presenti musiche di Bach, Beethoven, Brahms, Haydn, Corelli, Tartini, Torelli, Mozart, Mendelssohn, Vivaldi, Stölzel, Morricone, Frisina, Mascagni, Verdi, Puccini. In prima esecuzione assoluta è stato inciso il Concerto per Chitarra e Orchestra di Angelo Girardino, con il solista Angelo Colone. Tra i numerosi concerti effettuati, si vogliono ricordare anche due particolari di carattere umanitario, nel 1997 con la Caritas di Foligno in favore dei terremotati dell'Umbria, e nel 2003 in favore dei famigliari delle vittime di Nassirya. Oltre che dal suo direttore stabile, il Coro e l'Orchestra Melos Ensemble sono stati guidati dai Maestri Fritz Maraffi, Rafael Irizarry, Joo Hyun Kim, Giuseppe Fedrizzi i quali hanno espresso sempre grandi elogi.

Sabato 22 dicembre 2007 ore 21.00
SANTI GIOVANNI E PAOLO AL CELIO
 Piazza Santi Giovanni e Paolo, 13 - Roma

Natale con la musica della Scuola napoletana

FRANCESCO DURANTE (1684-1755)

Magnificat

Magnificat anima mea

Et misericordia eius

Fecit potentiam

Deposuit potentes de sede

Suscepit Israel

Sicut locutus est

Gloria

SAVERIO MERCADANTE (1795-1870)

Concerto in mi minore per flauto ed archi

Allegro maestoso

Rondò russo allegro vivace

NICCOLÒ JOMMELLI (1714-1774)

Veni Creator Spiritus

Veni Creator Spiritus

Deo Patri sit Gloria

Amen

Corale Polifonica Metelliana

Orchestra da camera di Kiev

Antonio Cimino *flauto*

Tiziana Silvestri *basso continuo*

Felice Cavaliere *direttore*

ORCHESTRA DA CAMERA DI KIEV

L'orchestra ucraina ha eseguito concerti in quasi tutta Europa: Ucraina, Polonia, Francia, Lussemburgo, Russia. Per la prima volta si sono esibiti in Italia durante il periodo di Natale 2006. Il vasto repertorio include composizioni di epoche differenti, dalla musica barocca alla musica moderna: A. Vivaldi, G.B. Pergolesi, J.S. Bach, W.A. Mozart, P. Chaikovsky, A. Dvorak, B. Britten, D. Shostakovich, S. Rachmaninov, E. Grieg ed altri. Nell'arco della sua esistenza, l'orchestra ha suonato più di 100 grandi composizioni, con solisti come Tadeuch Kerner (USA), Igor Olovnikov (Bielorussia), Vladimir Ditz (Russia, Mosca), Vladislav Blaha (Cechia), Urosh Doichinovich (Slovenia) ed altri. Ogni anno l'orchestra è stata invitata al Festival Internazionale di Gomel. L'alto livello musicale e professionale sono stati apprezzati dal direttore del Conservatorio di Kiev, Vitaly Kataiev, famoso critico e direttore ucraino.

SANTI GIOVANNI E PAOLO AL CELIO

La Chiesa risale al 398 d.C. Fu costruita dal Senatore romano Bizante e dal figlio Pammachio sopra la casa dove, nel 362, i due Santi, ufficiali della corte dell'imperatore Costantino vennero martirizzati da Terenziano per ordine di Giuliano l'Apostata. Nel V secolo fu devastata da Alarico e da un terremoto, nell'XI secolo saccheggiata da Roberto il Guiscardo. Nel XII secolo il cardinale Teobaldo riedificò l'attiguo convento e nel 1150 fu innalzato, per volere del Card. Giovanni di Sutri, su un basamento di blocchi di travertino proveniente dal Tempio romano di Claudio, il campanile romanico, decorato con scodelle di ceramica dipinta di Malaga e intarsi di porfido e serpentino. La facciata è divisa orizzontalmente in due parti: l'inferiore è costituita dal portico del XII secolo con sei colonne di granito africano a capitelli ionici e due laterali di marmo lunense a capitelli corinzi, l'architrave e la galleria del XIII secolo fatta aggiungere dal card. Savelli; la superiore, da una pentafora: cinque arcate divise da colonne marmoree del III secolo. Sotto il portico si apre il portale cosmatesco con un'aquila nell'architrave e due leoni accosciati ai lati. L'interno modificato nella prima metà del 1700 dagli architetti Canevari e Garagni per conto del Card. Paolucci, è a tre navate divise da pilastri affiancati da colonne antiche, il pavimento è di fattura cosmatesca e il soffitto risale alla fine del XVI secolo. Nella navata destra si aprono un vestibolo ottagonale del 1700 con busti di papi e una cappella a croce greca con cupola, del 1800. Nell'abside l'affresco del pittore rinascimentale Pomarancio "Redentore in Gloria" e sotto "Martirio dei SS. Giovanni e Paolo e conversione di Terenziano" dei pittori del 1700 Piastrini, Triga e Barbieri. Sotto il settecentesco altare maggiore, un'antica vasca in porfido contiene le reliquie dei Santi titolari. Nei sotterranei della Chiesa, un palazzo, una casa a due piani e un oratorio romani con affreschi del II e III secolo d. C.

CORALE POLIFONICA METELLIANA

Costituita a Cava de' Tirreni nel 1987 e formata da 35 coristi, ha tenuto numerosi concerti in varie città italiane, effettuando registrazioni per la Rai e per altre emittenti radiotelevisive. Ha partecipato con successo al Festival Internazionale di Malta, ha effettuato due applaudite tournée in Germania ed ha organizzato numerosi scambi culturali con altre corali italiane riscuotendo lusinghieri successi in esecuzioni congiunte. Negli ultimi anni la corale ha ottenuto notevoli successi anche nell'ambito lirico con le rappresentazioni di Cavalleria Rusticana, Traviata, Aida, Bohème e tenendo concerti alle edizioni annuali dell'Amalfi Music Coast Festival nonché ai Corsi di Perfezionamento per direttori d'orchestra tenuti dal maestro Bruno Aprea. In varie occasioni la corale ha proposto in sedi prestigiose (Basilica di S. Domenico maggiore, Basilica di S. Chiara e Chiesa del Gesù Nuovo di Napoli, Duomo di Monreale, Duomo di Palermo, Cattedrale di Sorrento...) composizioni della scuola napoletana in prima esecuzione. Ha partecipato alla rassegna corale "Premio Don Rua" tenutosi a Caserta nel 2005 ottenendo il primo premio assoluto. Ultimamente la Corale è stata impegnata, insieme al coro "S. Agnese fuori le mura" di Roma, in "Cantata per Mamma Lucia" scritta e diretta da Roberto Musto. Nel 2007 la Corale ha effettuato una applaudita tournée in Polonia ed ha eseguito l'Opera "Elisir d'amore" di Donizetti con l'Orchestra Filarmonica di Burgas ed i cantanti solisti vincitori del Concorso Lirico Internazionale "Vissi d'Arte". Quest'anno il coro festeggia il ventennale della sua costituzione.

* Curricula a pagina 33-36

Domenica 23 dicembre 2007 ore 19.00

CATTEDRALE DI SAN MARCO

Latina

JOHANN SEBASTIAN BACH
(1685-1750)

Preludio e fuga in do min. BWV 546

Concerto in re min. Vivaldi-Bach BWV 596
Adagio, grave, fuga, largo e spiccato, allegro

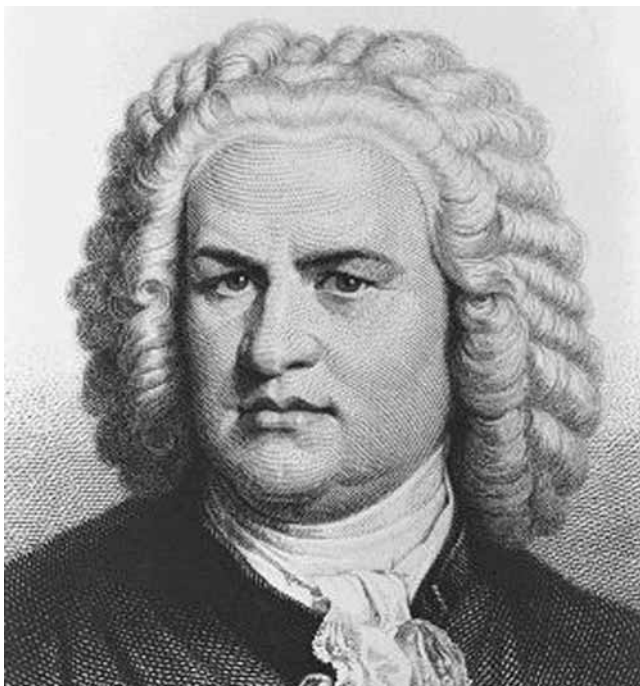
Corale: Nun komm', der Heiden Heiland BWV 659
Vieni Salvatore delle genti

Toccata, adagio e fuga in do magg. BWV 564

Sei corali dell'Avvento e della Natività dall' Orgelbüchlein
Nun komm', der Heiden Heiland BWV 599
Gottes Sohn ist kommen BWV 600
Herr Christ der einig' Gott's Sohn BWV 601
Puer natus in Bethlehem BWV 603
Gelobet sei'ist du, Jesu Christ BWV 604
Der Tag, der ist so freudenreich BWV 605

Preludio e fuga in la min. BWV 543

Mauro Bassi organo



Johann Sebastian Bach

CATTEDRALE DI SAN MARCO

La cattedrale di San Marco è stata sempre nel cuore della città e Don Bosco, fondatore dei Salesiani, nei suoi sogni profetici vide la nascita della provincia pontina. Molte sono le vicende storiche ed artistiche legate a questa chiesa come quella delle tre campane e delle loro scritte, della statua in bronzo della Madonnina dorata, copia fedele di quella del Duomo di Milano, donata alla città nuova dai milanesi; della statua di Sant'Antonio che sembra sia stata trasportata da Latina Scalo su un carro trainato da dodici buoi e della reliquia del Santo donata dai religiosi di Padova; e ancora le notizie sui tre angeli che ornano l'abside, ormai sbiadita immagine nella memoria di pochi anziani. Sorta agli inizi degli anni Trenta, su progetto dell'architetto Oriolo Frezzotti, centro ideale di Littoria, la chiesa si affacciava allora su Piazza Savoia. Prima parrocchia della nuova città, i Salesiani ne presero possesso il 27 ottobre 1933 su espresso desiderio di Papa Pio XI. La storia dell'attuale cattedrale è legata a quella della città: il ricordo della bomba di aereo americano che nel 1944 la danneggiò gravemente e i successivi restauri.

MAURO BASSI

Organista, clavicembalista e direttore di coro, Mauro Bassi è nato e vive a Latina, dove ha iniziato lo studio del pianoforte interessandosi contemporaneamente all'Organo e alla Musica Sacra. Presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone, sotto la guida del M° Jiri Lecian consegue il diploma di Organo Principale e Composizione Organistica col massimo dei voti curando in modo particolare l'Improvvisazione Organistica. Dopo il diploma, sotto la guida del M° Flavio Benedetti-Michelangeli, segue un lungo cammino di formazione che lo porta ad affrontare lo studio del Clavicembalo, basso continuo, contrappunto rinascimentale, paleografia musicale, polifonia classica e prassi esecutiva antica vocale e strumentale. Nel 1985 dal Ministero dell'Istruzione, viene nominato docente di Pratica del canto corale, nei corsi speciali di Ed. Musicale. Ha seguito corsi internazionali di alto perfezionamento con Maestri di fama mondiale: Gui Bovet (Svizzera, dove come migliore corsista ha eseguito il concerto finale registrato dalla Radio Svizzera Italiana), Harald Fogel (Accademia di musica italiana per organo di Pistoia), Luigi Celeghin, Rinaldo Alessandrini (Musica antica di Urbino). Si è esibito in Italia e all'estero nell'interpretazione del sommo J.S. Bach, ma può vantare un vastissimo repertorio che spazia dalla Musica antica agli autori contemporanei. È direttore e fondatore del "Concentum Novum" gruppo che si occupa di esecuzione di musica antica vocale e strumentale ed è presidente del Convivium Musicum Pro Organo di Latina. Ha diretto in presenza del Santo padre Giovanni Paolo II nella sala Nervi in Vaticano. È stato invitato, in qualità di direttore di coro, dal Conservatorio "Ottorino Respighi" di Latina nell'ambito della conferenza "L'insegnamento della direzione corale", dove davanti a docenti e alunni ha diretto un concerto corale. Ha collaborato con emittenti TV nazionali. Ha frequentato presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, sotto la guida del M° Walter Marzilli i corsi di Direzione Corale, Vocalità e Fisiologia acustica della voce. Dal marzo 2000 è il direttore artistico della Associazione Corale "San Marco" di Latina.

Giovedì 27 dicembre 2007 ore 21.00
SANTA FRANCESCA ROMANA
 Piazza Santa Francesca Romana - Roma

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
Preludio in Mi bemolle Maggiore BWV 552
Pastorale in Fa Maggiore BWV 590
Toccata, Adagio e Fuga in Do maggiore 564

EUGENE GIGOUT (1844-1925)
Toccata in si minore

MAX REGER (1873-1916)
Benedictus

CESAR FRANCK (1822-1890)
Pastorale

LOUIS VIERNE (1870-1937)
Final

James Edward Goettsche *organo*

JAMES EDWARD GOETTSCHKE

Nato a Los Angeles, California, discendente di una famiglia emigrata dallo Schlesving Holstein (Germania). Nel 1961, allievo al San Francisco State College, fu invitato da Fernando Germani a proseguire i suoi studi musicali a Roma, dove nel 1968 si è diplomato in organo e composizione organistica presso il Conservatorio di musica Santa Cecilia sotto la guida di quel celebre maestro. Al suo attivo conta centinaia di concerti, registrazioni per radio e televisioni pubbliche e private e docenza a corsi di perfezionamento organistico in Italia e all'estero. Il suo repertorio include composizioni dei periodi più importanti per la creatività organistica. Predilige la musica di Bach di cui ha eseguito molte volte l'opera integrale. A Francoforte, nel 1985, anno di Bach, ha presentato le sue composizioni per 10 giorni consecutivi. In altre occasioni ha permesso al pubblico di scegliere in sala i brani che preferiva ascoltare. Ha scritto un libro sulle composizioni di Bach per organo, che ha avuto una doppia ristampa: nel 1985 dall'Assessorato alla Cultura di Padova e nel 1989 dagli Amici dell'Organo di Como-Brescia. Ha eseguito spesso in concerto le composizioni per organo di Cesar Franck, registrandole inoltre presso la Radio Vaticana. Attualmente è organista titolare della Basilica di San Pietro in Vaticano, organista per le celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice, organista ad honorem della Basilica di Santa Francesca Romana al Foro Romano e docente presso il Conservatorio di Musica "L. Refice" di Frosinone. La critica ha scritto: "...è più che organista: sa ricreare una poesia, che trascende le canne e vola al di sopra del virtuosismo, fino a se stessa. Sa comporre in ogni battuta, lo spirito che la guida e la fa vibrare in tutta la sua indiscutibile attualità..." (L'Osservatore Romano).

SANTA FRANCESCA ROMANA

La sua denominazione originaria è S. Maria Nova. Sorge al sommo della collinetta della Velia, tagliata in due dall'apertura di Via dei Fori Imperiali, ed in origine fu dedicata agli apostoli Pietro e Paolo poiché qui, secondo la leggenda, sarebbe precipitato Simon Mago. A metà del XII secolo fu ricostruita nell'aspetto attuale, con l'annesso convento di Monaci Olivetani che oggi vi risiedono. Nel 1425 vi fece l'oblazione S. Francesca Romana con le sue prime compagne, e vi fu poi seppellita, da cui la denominazione con la quale è conosciuta. Nel secolo XVII la chiesa subì profondi restauri, tra cui l'erezione della facciata attuale, opera di Carlo Lombardi (1615). La chiesa, con il suo complesso conventuale, occupa parte dell'area del tempio di Venere e Roma, eretto dall'imperatore Adriano. Il monastero, dal lato verso via dei Fori Imperiali, conserva l'aspetto medievale, da qui inoltre si ha la miglior vista del bellissimo campanile romanico, risalente ad Alessandro III (1159-1181), che conserva ancora molte delle croci in porfido e dischi policromi di maiolica, di origine araba, che lo facevano risplendere a distanza, come molti altri della città. Dal lato verso il palatino il convento è una ricostruzione operata in stile neoclassico da Giuseppe Valadier nel 1816, demolendo tra l'altro una torre medievale che si appoggiava all'arco di Tito (dal Valadier ricostruito, più che restaurato). L'interno a navata unica con cappelle laterali, ha un soffitto a cassettoni settecentesco, mentre il pavimento, specie nel transetto, conserva parte dell'originario disegno cosmatesco. Nel vano dell'ingresso laterale, due monumenti funebri quattrocenteschi, opera di Paolo Taccone e Mino del Reame. La confessione è su disegno del Bernini (1644-1649), decorata con preziose colonne di diaspro. Dal presbiterio si può accedere alla retrostante cripta, dov'è la tomba di S. Francesca Romana, sistemazione ottocentesca di Andrea Busiri Vici (1867-1869). Sull'altare maggiore una preziosa Madonna col Bambino del XII secolo, secondo la tradizione proveniente dalla Terrasanta. Nell'abside un bel mosaico con la Madonna e il Bambino tra i SS. Giacomo, Giovanni, Pietro e Andrea, datato 1161. Nel transetto destro, si vedono i cosiddetti Silices Apostolici, lastre di basolato della Via Sacra, legati alla leggenda di Simon Mago, che conservano le impronte ritenute di S. Pietro. Nella prima cappella della navata sinistra, una bella Natività, tela di Carlo Maratta. In fondo alla navata sinistra, la sagrestia conserva opere di grande importanza, tra cui soprattutto l'immagine della Vergine Glykophilousa, preziosissima icona risalente al VI o forse addirittura al V secolo; icona forse in origine possesso della famiglia imperiale a Bisanzio e comunque la più antica immagine mariana devozionale di Roma se non di tutto il mondo cristiano. Nella sagrestia, altri quadri notevoli, tra cui la Madonna in trono e santi di Girolamo da Cremona (1523), il Ritratto di Paolo III, probabilmente di Perin del Vaga, il Miracolo di San Benedetto, di Pierre Subleyras (1744). La parte ottocentesca del convento ospita oggi l'Antiquarium del Foro Romano, e vi si può vedere un bel chiostro del Quattrocento.

Venerdì 28 dicembre 2007 ore 21.00

GESÙ E MARIA

Via del Corso, 45 - Roma

JOHANN BERNHARD BACH (1676-1749)

Ciaccona

LODOVICO GROSSI DA VIADANA (1564-1627)

da Cento Concerti ecclesiastici

Salve Regina

ANTONIO LOTTI (1666-1740)

O Bambino mio divino

AUTORE IGNOTO

Cinque Canzoncine a Gesù Bambino (sec.XVIII)

Un bell'Arcangelo scese dall'etere (da una stampa del 1729)

Poichè Maria

Bambino divino

Già venne dalle stelle

O Bambino

LUIGI VECCHIOTTI (1804-1863)

Tema e Variazioni

GIUSEPPE GIORDANI (1751-1798)

Super Flumina

JEAN FRANCOIS D'ANDRIEU (1684-1740)

Musette

GIUSEPPE GIORDANI (1743-1798)

Elegerunt apostoli

FERDINANDO PROVESI (1770-1833)

Sinfonia

Stefano Spada Menaglia *baritono*

Luigi Celeghin *organo*

GESÙ E MARIA

La chiesa in via del Corso fu edificata su un terreno di una villa del '500 della famiglia Orsini, della quale resta solo un portale sulla parete interna del cortile. Il progetto del 1619 fu commissionato all'architetto Carlo Buzio dai Padri Agostiniani Scalzi per farne la loro Casa Generalizia e insieme un centro di spiritualità per studiosi religiosi e laici come avvenne il 29 giugno del 1671 con la fondazione della "Conferenza sopra li Concilij", assorbita successivamente dalla Congregazione "De Propaganda Fide". Il progetto iniziale fu integrato da Carlo Rainaldi che nella seconda metà del '600, completò la navata e le sei cappelle laterali. La consacrazione avvenne nel 1675 e la chiesa fu subito considerata uno degli esempi più belli di architettura barocca tanto da essere inclusa nell'elenco delle "sette margherite" di Roma. La facciata della chiesa in travertino, ha un ordine di lesene corinzie, portale con timpano a lunetta e finestrone rettangolare. All'interno, sulla controfacciata, la balconata con cantoria, l'organo e due coretti, al di sotto i monumenti funebri dei Mons. Giulio e Camillo del Corno, costruiti nel 1680 ad opera rispettivamente del Ferrata e di Domenico Guidi. L'interno presenta un'unica navata decorata da Giacinto Brandi, sui cornicioni statue in stucco di Davide, Mosè e dei profeti mentre nelle nicchie sottostanti sono raffigurati personaggi dell'Antico Testamento, di autori vari. Nelle pareti laterali tre cappelle per lato: nella seconda a partire da sinistra, dedicata a S. Giuseppe, due splendidi stucchi di Giuseppe Valadier modellati nel 1824. Nella terza cappella a partire dalla destra, il monumento a Giuseppe Cini realizzato nel 1842 dallo scultore Rinaldo Rinaldi. Nel presbiterio edificato dal Rainaldi, sculture del Cavallini, di P. Naldini e di G. Mazzuoli e la pala rappresentante l'Assunzione della Vergine, del Brandi. Nel corridoio di accesso al Convento adiacente, vi è la cappella dell'Ordine degli Agostiniani Scalzi eretta dall'ing. Fiorello Ardizzon nel 1997, decorata con opere del pittore Moreno Bondi e dello scultore Ferdinando Codognotto. In questo ambiente, la tomba di Fra Luigi M. Chmel, chierico slovacco del quale è in corso la causa di beatificazione.

Tratto da "Il Tempio Barocco di Gesù e Maria Architetture e Spiritualità" dell'Ing. Fiorello F. Ardizzon



Ferdinando Provesi

* Curricula a pagina 33-36

Sabato 29 dicembre 2007 ore 21.00

SANTA MARIA IN PORTICO IN CAMPITELLI

Piazza campitelli, 9 - Roma

ANONIMO XVII sec.

Sonata

J.J. MOURET RONDELLO

Alleluia

TIELMAN SUSATO (c. 1500-c. 1562)

Danze rinascimentali

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Fuga in Fa minore

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685-1759)

Suite

JOHN IVESON

Frère Jacques

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685-1759)

Alleluia

SAMUEL SCHEIDT (1587-1654)

Courant dolorosa

JOHANN ERNST GALLIARD (1680-1749)

Battaglia

JOHN IVESON

Christmas crackers

AUTORI VARI

Christmas Medley

Domenico Agostini, Leonardo Olivelli *trombe*

Massimiliano Picca *corno*

Matteo Caramaschi *trombone*

Roberto Teori *tuba*

Osvaldo Guidotti *concertazione*

SANTA MARIA IN PORTICO IN CAMPITELLI

La chiesa, che sorge sopra il Portico d'Ottavia, dedicato da Augusto alla sorella, risale al IX sec. Questa chiesa primitiva fu restaurata nel 1217 dal pontefice Onorio III. Nel 1618 la chiesa fu ceduta alla Congregazione dei Chierici Regolari della Madre di Dio che ne chiesero la demolizione. Nel 1642 la chiesa fu ristrutturata, ampliata e innalzata ma non riuscendo a contenere la folla che venerava l'immagine miracolosa della Madonna, cui era dedicata la chiesa e alla quale si attribuiva la cessazione della peste del 1656, il Papa Alessandro VII, commissionò al Rinaldi la costruzione di un nuovo edificio di culto che fu portato a termine tra il 1662 e il 1667 con la supervisione dell'Arch. E. A. De Rossi. La facciata in travertino su due ordini presenta la novità delle colonne staccate dalla superficie che con le porte e le finestre incorniciate, creano effetti di chiaroscuro. L'interno a croce greca con colonne scanalate e pilastri di ordine corinzio, presenta cappelle laterali e grandi arcate nella volta, restringendosi poi nello spazio absidale culminante nella cupola. L'immagine della Madonna col Bambino, in lamina d'argento dorato con fondi a smalto, è contenuta in un tabernacolo a colonne del De Rossi, circondato da una gloria di angeli, posto nell'altare maggiore, opera del 1737. Notevoli i monumenti funebri del principe Angelo Altieri e della moglie Laura Carpegna del Mazzuoli. In questa chiesa per volere del cardinale Enrico Benedetto Stuart Duca di York, si celebra la "Preghiera ecumenica per la comunione anglicana" istituita da Giacomo III Stuart per il ritorno alla fede cattolica della Gran Bretagna.



Santa Maria in Portico in Campitelli - abside

Domenica 30 dicembre 2007 ore 16.00

**S. GIOVANNI BATTISTA
E MARIA SS. IMMACOLATA
Poggio Moiano (RI)**

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
Choral Fantasy

CESAR FRANK (1822-1890)
Panis angelicus

JEREMIAH CLARKE
Trumpet voluntary

ALESSANDRO MARCELLO (1684-1750)
Adagio
Oboe Angelo Principessa

FERDINANDO PROVESI (1770-1833)
Sinfonia

GIOACHINO ROSSINI (1792-1868)
Dal tuo stellato soglio

GIUSEPPE VERDI (1813-1901)
La vergine degli angeli

IRVING BERLIN (1888)
White Christmas

JAMES PIERPONT (1822 - 1893)
Jingle bells rhapsody

Gruppo Musicale Accademia
Fabio Ginevoli direttore

IL GRUPPO MUSICALE ACCADEMIA

Nasce ufficialmente il 10 aprile 2001, come associazione autonoma cui unico scopo è quello di promuovere lo sviluppo e la cultura musicale. I componenti provengono per la maggior parte da lunghe esperienze con altre realtà musicali con le quali hanno partecipato a manifestazioni nazionali e televisive; molti dei giovani sono iscritti ai Conservatori di Roma e L'Aquila. Ad esso si aggiunge spesso la valida e preziosa collaborazione di professionisti che impreziosiscono l'organico e arricchiscono la formazione musicale. All'Accademia è collegata anche una scuola di musica coordinata dallo stesso Direttore artistico Fabio Ginevoli in collaborazione con i Maestri Roberto Boccacci, Luigino Lorenzini, Otello Coccia, Lucio Del Vescovo, Enrico Cicolani. Alcuni giovani del gruppo hanno ideato e presentato un progetto denominato "Musica Insieme" sovvenzionato dal Ministero della Solidarietà Sociale nell'ambito del programma nazionale "Nuove forme dell'integrazione giovanile". Il Gruppo Musicale Accademia ha tenuto numerosi concerti in occasione della Ribalta d'Estate, della Stagione Teatrale e della Festa del Sole organizzati dal Comune di Rieti (Assessorato alla Cultura). Con il Comune di Poggio Moiano, l'Amministrazione Provinciale e l'A.P.T. di Rieti, ha organizzato una serie di concerti e manifestazioni in occasione dell'Autunno Musicale. Ha partecipato, come gruppo rappresentativo della Provincia di Rieti, alla Rassegna Nazionale Bande Musicali e Orchestre di Fiati organizzata in Sicilia dalla città di Milazzo e al sesto concorso nazionale "La bacchetta d'oro" città di Frosinone, Prima Categoria, si classifica nella premiazione di seconda fascia. Nel novembre 2002 e Gennaio 2003 con concerti di musica sacra rispettivamente per il convegno nazionale "Antichi e Nuovi Altari" e

S. GIOVANNI BATTISTA E MARIA SS. IMMACOLATA

La chiesa parrocchiale di Poggio Moiano, adiacente al palazzo comunale si affaccia tramite un porticato sulla piazza principale del paese. Completamente distrutta nel bombardamento del 6 Giugno 1944, la chiesa, antica cappella gentilizia del Palazzo Baronale dei principi Torlonia anch'esso distrutto dal bombardamento, fu ricostruita nel 1953. Nel 1986 è stata restaurata nell'originario stile romanico: sono stati rimessi a nudo gli archi di pietra che ornano il muro perimetrale e restituite alla vista le capriate lignee del tetto. Nella facciata si riconoscono 2 stemmi: quello della famiglia Orsini e quello della casata dei Torlonia. La parrocchiale è a croce latina; a navata unica con 3 cappelle laterali. Nella parte destra, vicino all'entrata principale c'è una nicchia con una statua di Sant'Antonio Abate, che viene portata in processione in Gennaio. Nella parete destra dopo la nicchia ci sono due dipinti raffiguranti l'ultima Cena e "Anime in Paradiso". Nella parete sinistra ci sono tre nicchie. Nella prima c'è il battistero, nella seconda, una statua di San Rocco ed un affresco raffigurante la Madonna, nella terza, una statua di Sant'Antonio di Padova ed un affresco della Madonna con Bambino con Santa Caterina e San Domenico. All'interno delle cappelle ci sono grandi croci processionali, un organo, 2 urne che custodiscono le statue di San Sebastiano e della Madonna Addolorata e dei crocifissi. La chiesa ha 2 altari vicino al principale c'è una statua di Padre Pio. Nell'abside, una statua lignea di pregevolissima fattura raffigurante la Madonna Assunta, opera di Scuola Romana del XVI secolo.

per "La Grande Musica in Chiesa" organizzata dalla Rivista delle Nazioni sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con il patrocinio del Vicariato di Roma e della Regione Lazio. Con il Comune di Rieti, Assessorato Cultura e Spettacolo, in collaborazione con la Provincia e l'A.P.T., ha organizzato il Concerto di S. Valentino che ha avuto come splendida cornice il Teatro Flavio Vespasiano, quest'anno protagonista del primo premio nazionale miglior acustica. Nel settembre 2004 menzione d'onore alla IV edizione della "Rassegna bande musicali e orchestre di fiati", Città di Milazzo (Messina) e secondo posto al IIF Festival internazionale bande musicali "Coppa d'argento del Presidente della Repubblica" organizzato dal Comune di Laino Borgo (Cosenza).

FABIO GINEVOLI

Ha iniziato giovanissimo lo studio della musica. All'età di 12 anni è primo clarinetto solista nella Banda; i suoi studi proseguono al conservatorio "S. Cecilia", dove, sotto la guida del M° Incenzo, consegue il diploma di Clarinetto. Si è spesso esibito in pubblico, come solista, in varie formazioni cameristiche e per lungo tempo in orchestra sinfonica. Ha approfondito la sua conoscenza in materia di strumenti a fiato dedicandosi allo studio della "Direzione e Strumentazione per Banda" con il M° Fulvio Creux, partecipando a numerosi ed importanti corsi di perfezionamento: a Verbania nel 1993, in Valle D'Aosta nel 1996 dove risulta tra i pochi prescelti per una delle direzioni finali con la banda "Accademia" di Quarna. Dal 1997 al 2000 al corso triennale di perfezionamento di direzione all'"Accademia Musicale Pescaresc", dove ha conseguito il diploma. Ha diretto prestigiosi complessi, quali i Musicisti dell'Accademia, la Banda di Monterubbiano (AP), con la quale ha più volte collaborato sia come strumentista che come direttore. Per nove anni direttore della Banda di Poggio Moiano, ha trasmesso la sua conoscenza e passione per la musica a tanti giovani, molti dei quali hanno frequentato e frequentano i Conservatori di Roma e L'Aquila. Attualmente è direttore artistico del "Gruppo Musicale Accademia", nato dall'esigenza di fare e vivere la musica spaziando non solo nei repertori e negli organici, ma anche nei territori della Sabina, ricco di tanti e validi musicisti. Segue e prepara personalmente i giovani allievi iscritti ai corsi organizzati dal Gruppo Musicale Accademia.

* Curricula a pagina 33-36

Mercoledì 2 gennaio 2008 ore 21.00

SANTA MARIA DEL POPOLO

Piazza del Popolo, 1 - Roma

I Love to praise
Precious Lord / You've got a friend
Lean on me
I won't be back no more
Mary don't you weep
Amen
Baba Yetu
Amazing grace
Never turn back
Down by the riverside
Say I wasn't tell nobody but I
Oh happy day

BRONZEVILLE AMERICAN GOSPEL

Harold Bradley *voce*
Lea Machado *voce*
Etta Lomasto *voce*
Claudia Maars *voce*
Giovanni Malquori *tastiera*

BRONZEVILLE AMERICAN GOSPEL

Harold Bradley, nato a Chicago negli anni '30 attento ricercatore e praticante della musica afroamericana, ha alle spalle una notevole carriera da protagonista con formazioni varie. Arrivato in Italia negli anni '60, dove nello studio di Trastevere fonda i celeberrimi "Folkstudio" tra i quali si esibiscono Bob Dylan, Peter Seeger, Steve Lacy. Egli stesso interpreta ballate, Blues, Jazz, Gospel e canti per la lotta per i diritti civili in America. In quegli anni con Harold Bradley nascono i "Folkstudio Singers", di cui è ispiratore, insegnante, cantante, solista e compositore. Con i "Bronzeville American Gospel" egli sfida ancora una volta il grande pubblico. Grazie alla sua sensibile e fortunata scelta di artisti di grande valore, reduci da grandi successi individuali ed internazionali nel campo della musica spirituals e gospel. Il nucleo del gruppo, formato da soli cantanti di colore degli Stati Uniti, porta avanti, con grande dedizione, le tematiche tradizionali e moderne della loro musica sacra, tantissimi sono i loro successi riportati in questi anni. Dopo il debutto a Roma all'interno del suggestivo scenario avvenuto nella Basilica di S. Maria Maggiore nel dicembre 1995, si susseguono moltissimi concerti in tutta Italia, dove vengono accolti sempre da grande entusiasmo. Si sono esibiti tra l'altro a Roma (Teatro Nazionale) commemorazione di "Martin Luter King", a Firenze nella Chiesa di Santa Maria Novella (3000 persone) ultimamente a Foggia in un concerto per la pace, alla presenza di 2000 persone. I "Bronzeville American Gospel" sono stati ospiti in diverse occasioni su televisioni di Stato e private. In occasione del "Giubileo degli Sportivi 2000" sono stati ospiti allo Stadio Olimpico di Roma (70.000 spettatori) e alla presenza di Sua Santità Papa Wojtila, il loro concerto è stato trasmesso in diretta in Mondovisione.

SANTA MARIA DEL POPOLO

Fu eretta da Pasquale II nel 1099, con il contributo del popolo romano, allo scopo di cacciare dal luogo, già occupato dalle tombe della famiglia Domizia, lo spirito di Nerone; più probabilmente in segno di ringraziamento per la conquista di Gerusalemme, avvenuta in quello stesso anno a conclusione della prima crociata. Fu ricostruita nel 1227 sotto Gregorio IX e di nuovo nel 1477 sotto Sisto IV, che si avvale dell'opera di Baccio Pontelli e Andrea Bregno. La facciata è uno dei migliori esempi romani del primo rinascimento, mentre la cupola ottagonale fu la prima innalzata a Roma. L'interno a tre navate divise da fasci di semicolonne e pilastri di pietra ha cappelle adorne di monumenti e opere d'arte. Tra gli artisti più famosi il Pinturicchio con gli affreschi della vita di S. Girolamo e l'Adorazione del Bambino e quelli eseguiti nella volta del presbiterio; Andrea Bregno con le tombe del Cardinale Cristoforo e Domenico Della Rovere nipoti di Sisto IV e un altare marmoreo conservato nella Sagrestia; Carlo Fontana autore della cappella Cybo a croce greca con cupola, abbondante di marmi e adornata da 16 colonne di diaspro di Sicilia; il Vecchietta con il monumento funebre del Vescovo Girolamo Foscarini; il Sansovino con i monumenti del Cardinale Girolamo Basso Della Rovere e del Cardinale Ascanio Sforza, due capolavori della scultura di transizione tra il '400 e il '500, posti nelle pareti laterali dietro l'altare maggiore; il Bramante con il prolungamento dell'abside la cui volta è a botte cassettonata; Guglielmo Di Marcillat con le due vetrate dipinte a fuoco illustranti fatti della Madonna e di Gesù; nella prima cappella nella parte sinistra del transetto, il Caravaggio con i due dipinti "Conversione di S. Paolo" e "Crocifissione di S. Pietro"; l'Algardi con il monumento al cardinale Garcia Mellini; infine la Cappella Chigi eretta su disegno di Raffaello autore anche dei cartoni dei mosaici della cupola, affrescata dal Salviati, presenta sull'altare un quadro di Sebastiano Del Piombo "Nascita della Vergine" e ai lati entro nicchie si alternano gruppi marmorei del Lorenzetto e del Bernini con le figure dei profeti Giona, Abacur, Daniele ed Elia. Sull'altare maggiore è la "Madonna del Popolo" attribuita a S. Luca, pittura con caratteri bizantini del XIII secolo. Nella chiesa sono anche sepolti Giovanni figlio di Alessandro VI Borgia fatto uccidere dal fratello Cesare Borgia e sua madre Vannozza Caetani.



Santa Maria del Popolo - Roma

Giovedì 3 gennaio 2008 ore 21.00
SANT'ANDREA E GREGORIO AL CELIO
 Piazza S. Gregorio, 1 - Roma

*Peccatori su su è nato Gesù
 la "spirituale" ciaccona*

ARCANGELO CORELLI (1653 - 1713)
 Sonata op 2 n 12 - Ciaccona
Largo, allegro

ORAZIO GIACCIO (? - 1660)
Pastorale sulla ciaccona

JACQUES MOREL (1700 - ?)
Chaconne in sol min (1709)

ALESSANDRO SCARLATTI (1660 -1725)
Rorate coeli
 Allegro, recitativo, aria, recitativo

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685-1759)
 Gloria in excelsis Deo
Gloria
Et in terra pax
Laudamus te
Domine Deus
Qui tollis peccata mundi
Quoniam tu solus sanctus
Cum sancto spiritu

La Confraternita de' Musici
 Cosimo Prontera *maestro di concerto all'organo e cembalo*
 Antonella Tatulli *soprano*
 Giovanni Rota, Pier Paolo Del Prete *violini*
 Gianlorenzo Sarno *violoncello*
 Maurizio Ria *violone*

LA CONFRATERNITA DE' MUSICI

Fondata da Cosimo Prontera, ha fatto il suo debutto nel 1997 nel Barocco Festival "Leonardo Leo" e si è costituito con l'intento di rieseguire, in un rigoroso rispetto della prassi esecutiva barocca, la musica, dalla straordinaria qualità, di quei compositori che dalle Puglie partirono alla volta di Napoli, capitale di un regno non solo politico ed economico ma culturale. Si avvale della collaborazione di importanti musicisti quali Enrico Gatti, Gaetano Nasillo, Cristina Miatello, Marcello Gatti, Federico Guglielmo, Giovanni Acciai ed altri. Attivo in Italia e all'estero, l'ensemble è stato invitato in diversi festival: Primavera di San Lorenzo (Milano), Festival del Mediterraneo (Gioia del Colle -Ba-), Cantico di Primavera e I suoni della devozione (Brindisi), Inedita (Museo della Musica - Bologna, e Biblioteca Angelica

SANT'ANDREA E GREGORIO AL CELIO

Nel VI secolo papa Gregorio I costruì dall'altra parte del Clivus un monastero, in cui visse a lungo, e nel 575 una piccola chiesa dedicata a Sant'Andrea, per questo veniva chiamato monastero di Sant'Andrea. Dopo la morte di Gregorio Magno il monastero fu abbandonato. Papa Gregorio II (715-731) fece ripristinare il monastero e costruire l'edificio attuale. Nel 1633 il cardinale Scipione Borghese fece costruire il portico e la facciata su progetto di Giovanni Battista Soria. Nel 1725 la chiesa fu nuovamente restaurata in base ai progetti di Giuseppe Serrhini e di Francesco Ferrari. Un altro restauro fu effettuato nel 1830 a spese del cardinale Giacinto Zurla. L'aspetto attuale è quello di Giovan Battista Soria nel 1629-1633; Francesco Ferrari (1725-1734) ha progettato l'interno. Davanti alla chiesa si trova una lunga scalinata che sale da Via di San Gregorio, la strada che separa il Celio dal Palatino. Il portico ospita alcune tombe che inizialmente si trovavano all'interno e che furono spostate qui quando il cardinale Borghese fece costruire un portico. La chiesa segue la tipica pianta basilicale, con una navata centrale divisa da quelle laterali da 10 antiche colonne di granito e da pilastri. Il pavimento cosmatesco è del XIII secolo; il soffitto è ornato da un affresco di Placido Costanzi. La decorazione comprende gli stucchi di Ferrari (c. 1725). Sopra l'altare maggiore si trova una "Madonna con i santi Andrea e Gregorio" (1734) di Antonio Balestra (1734). Il secondo altare sulla sinistra ha una Madonna e santi (1739) di Pompeo Batoni. Alla fine della navata si trova l'altare di San Gregorio Magno" con tre bassorilievi della fine del XV secolo. In fondo alla navata sinistra si trova la Cappella Salviati, su progetto di Francesco da Volterra e terminata da Carlo Maderno nel 1600: include un antico affresco rappresentante la Madonna che secondo la tradizione parlava a San Gregorio, ed un altare di marmo di Andrea Bregno ed allievi (1469).

- Roma), Festival di musica barocca di Genova and Savona, Segni Barocchi (Foligno), In scena (Este -Pd), Festival Lodoviciano (Parma e Viadana), è presente in cartelloni di stagioni concertistiche - L'Aquila (Ente Musicale Barattelli), Reggia di Caserta (Teatro di corte) Taranto (Ente Musicale "A. Speranza"), Brindisi Archivio di stato (settimana del patrimonio), Musica e Palazzi e La Grande Musica in chiesa (Roma), Vila Real (Teatro Nuevo), Vila Nova de Famalicao (Casa das Artes), Montemor (teatro Curvo Semedo) in Portogallo. Nel 2005 l'ensemble è stato invitato alla prestigiosa rassegna I Concerti del Quirinale alla cappella Paolina - Roma. La confraternita dei musicisti ha registrato per l'etichetta Tactus: Leonardo Leo: Serenate e Cantate (TC 693701), Giuseppe Sellitto: Drusilla e Don Strabone (TC 706901; **** quattro stelle da Amadeus e L'Opera International de Paris) Leonardo Leo: La Musica per stanza (TC 693702; ****quattro stelle da Suonare news). AaVv : Magnificat e Salve regina (TC 693703). Hanno parlato dell'ensemble con importanti recensioni Il Giornale della Musica, La Gazzetta del Mezzogiorno, Contrappunti, L'Espresso, La Repubblica, il Corriere della Sera, Il Quotidiano, Avvenire, Il Secolo XIX e riviste specializzate come Amadeus, L'Opera International de Paris, CD Classica, Musica, Contrappunti, L'Opera, Musica e Scuola, Strumenti e Musica, Sipario. Presente in programmi di RAIuno, RAItre and RadioRAItre (Grammelot, Il terzo anello, i Concerti del Quirinale), RADIO Vaticana, BBC radio e per i circuiti satellitari dell' EBU. Diverse le prime esecuzioni in tempi moderni, grazie anche alle collaborazioni con i musicologi Roberto Scoccimarro e Maria Grazia Melucci, tra cui l'opera La semigliante e la serenata Diana Amante di Leonardo Leo, l'oratorio Il Faraone sommerso di Nicola Fago, gli intermezzi buffi Drusilla e Don Stradone di Giuseppe Sellitto. Con etoile Toni Candeloro, ha prodotto lo spettacolo "Farinelli, arcano in-canto" dove confluiscono musica, teatro e danza.

Venerdì 4 gennaio 2008 ore 18.00
CATTEDRALE SANT'ANDREA
 Veroli (FR)

FRANZ XAVER GRUBER (1787-1863)

Stille nacht

BENEDETTO CROCE (1866-1952)

Cantate Domino

LICINIO REFICE (1883-1954)

Dormi non piangere

JOHANNES BRAHMS (1833-1897)

Ninna-nanna

SPIRITUAL

Nacque il suo bambino

MELODIA NAPOLETANA

Fermarono i cieli

LICINIO REFICE (1883-1954)

Ave Maria

LUIGI COLACICCHI (1900-1975)

Ninna-nanna

POPOLARE DI CIOCIARIA

Cristo ha nato

ANTONIO D'ANTÒ (1957)

Salve Regina

ANTONIO D'ANTÒ (1957)

da *Missa brevis Sanctus*

Coro Ernico di Alatri

Maria Teresa Bottini *soprano*

Antonio D'Antò *direttore*

CATTEDRALE SANT'ANDREA

La Cattedrale di Sant'Andrea Apostolo, di origine romanica, venne costruita nel secolo XIII ampliando un edificio paleocristiano del IV secolo, situato sull'area dell'antico Forum Verularum. Nel 1350, a causa di un violento terremoto, la chiesa restò notevolmente danneggiata ed in parte distrutta, ma fu subito ricostruita. Nel 1706 il Vescovo De Zaulis curò la realizzazione dei lavori che diedero l'aspetto attuale alla Cattedrale; però, l'artistico rosone centrale è quello che già ornava la facciata gotica del XIV secolo. Il massiccio campanile fu costruito sopraelevando una antica torre romana. All'esterno, è ancora visibile un elemento dell'architettura gotica: un parziale arco a sesto acuto posto sulla porta laterale sinistra. All'interno, le tre navate sono divise da pilastri romanici; i lavori effettuati tra la fine del '600 e la prima metà del '700 hanno dato l'aspetto barocco a tutta la chiesa, trasformando gli elementi romanici e gotici. Sull'altare della cappella del sacramento è collocata una tela del 1604, che rappresenta i Santi Salome, Biagio e Demetrio, del pittore Federico Buccatti di Alatri. Lungo la navata destra, nella terza cappella, è custodita una parte del ricchissimo Tesoro del Duomo. Nell'archivio capitolare, infine, sono custodite circa 1200 pergamene, che vanno dal IX sec. in poi.

CORO ERNICO DI ALATRI

Nasce nel 1974 e possiede un ricco repertorio che spazia dal gregoriano fino a giungere alle composizioni del 900 con o senza organo. Particolarmente attento alla produzione sacra, il Coro Ernico dedica altrettanto impegno alla vocalità profana. Ha tenuto concerti in varie regioni italiane e all'estero; di rilievo la partecipazione a funzioni presso la Basilica di S. Pietro in Vaticano (su espresso invito) e ha svolto il ruolo di coro guida in occasione del conferimento del titolo di Dottore della Chiesa a S. Teresa del Bambin Gesù (Vaticano- in Mondovisione). Rai Uno e Rete 4 hanno trasmesso sue esecuzioni. Oltre a un cospicuo impegno concertistico nella provincia di appartenenza, si ricordano i concerti tenuti presso la Basilica di Superga a Torino e la partecipazione, su invito, al Festival Internazionale "Les Italiennes " di Clisson in Francia. Di particolare rilievo l'impegno musicale per Licinio Refice nel 50° della morte del compositore (1954-2004) con l'allestimento di una apprezzata monografia contenente la ripresa in epoca moderna della *Missa Cantate Domino Canticum novum*. Tale produzione è stata eseguita in molti concerti pubblici tra i quali ricordiamo quello presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma. Ha, altresì, partecipato ai concerti di Athena Arte Eventi sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patronato del Vicariato di Roma. Ha cantato, su invito dei Madrigalisti senesi, a Siena nella Chiesa della Madonna di Provenzano nel 2005. Ha conseguito il Primo premio al XXI Concorso Nazionale di Vallecorsa. Nel 2005, a Sora, il Coro Ernico è stato insignito del Premio Refice della Regione Lazio per l'impegno profuso nella valorizzazione del compositore. Ha partecipato quale interprete al Convegno Internazionale di studi su Licinio Refice promosso dalla Società Italiana di Musicologia a Patrica (Fr). Organizza annualmente la "Rassegna di Musica Sacra" presso la Cattedrale di Alatri, in occasione della Memoria dell'Ostia Incarnata di Alatri (bolla papale del 1228). Nel 2006 il Coro Ernico partecipa a concerti presso la Cattedrale di Frascati e, inoltre, è ospite a S. Giovanni Rotondo per l'allestimento di una monografia dedicata a Alessandro De Bonis, di cui interpreta *L'Agonia del Redentore, op.3*, in prima esecuzione integrale in epoca moderna. *L'Agonia del Redentore* viene nuovamente eseguita, in replica, presso la Chiesa di S. Agata a Ferentino nella versione per voce narrante e coro a cappella. Ha cantato presso la Basilica di S. Cristina a Bolsena e in concerto presso la Chiesa del SS. Salvatore. Sempre nel 2006, a Dicembre, ha partecipato al "Festival di Musica Classica della Valle di Comino" con due Concerti a Gallinaro ed Alvito. Ha inaugurato la Manifestazione "Grande Musica in Chiesa" eseguendo, tra l'altro, il "Gloria" di Vivaldi presso la Chiesa della Natività, in Roma. Nell'ambito della stessa Manifestazione ha tenuto un Concerto Polifonico nella Cattedrale di Frosinone. Conclude la propria attività annuale con un Concerto di Natale nella Chiesa di Santa Maria Maggiore ad Alatri. E' attualmente diretto dal M° Antonio D'Antò.

* Curricula a pagina 33-36

Venerdì 4 gennaio 2008 ore 21.00

SAN GIOVANNI BATTISTA DE' FIORENTINI

Piazza dell'Oro - Roma

"GLORIA IN EXCELSIS"

I concerti spirituali

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

Sonata da chiesa in Re magg. op 3 n 2

Grave, allegro-adagio, allegro

ALESSANDRO SCARLATTI (1660-1725)

Jam sole clarior

Concerto secondo a canto solo con VVe bc

Allegro, recitativo, allegro, recitativo, allegro

ARCANGELO CORELLI (1653 - 1713)

Sonata in Si b magg. op 3 n 3

Grave, largo, vivace, largo, allegro

ARCANGELO CORELLI (1653 - 1713)

Sonata in fa magg. op 3 n 4

publ. per il Gio Giacomo Komarek Boemo in Roma 1689;

ded. al Duca Francesco II di Modena

Largo, vivace, adagio, presto

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)

Gloria in excelsis Deo

Gloria

Et in terra pax

Laudamus te

Domine Deus

Qui tollis peccata mundi

Quoniam tu solus sanctus

Cum sancto spiritu

La Confraternita de' Musici

Cosimo Prontera *maestro di concerto all'organo e cembalo*

Antonella Tatulli *soprano*

Giovanni Rota, Pier Paolo Del Prete *violini*

Gianlorenzo Sarno *violoncello*

Maurizio Ria *violone*

SAN GIOVANNI BATTISTA DE' FIORENTINI

La costruzione di questa chiesa durò più di un secolo, esattamente 106 anni, dal 1514 al 1620, a causa di numerose vicende che ostacolarono l'andamento dei lavori. A questi, promossi dalla "Compagnia della Pietà", un sodalizio di toscani residenti a Roma, parteciparono nell'ordine gli architetti Jacopo Tatti, detto il Sansovino, Antonio da Sangallo il giovane, Giacomo della Porta, e infine Carlo Maderno. L'interno del sacro edificio ha forma basilicale a tre navate, le 12 cappelle laterali fanno da corona all'altare maggiore, opera grandiosa iniziata nel 1634 da Pietro da Cortona e ultimata una trentina d'anni dopo da Francesco Borromini, il quale è sepolto fuori dal presbiterio nella tomba opera di Carlo Maderno. Tra gli artisti che lavorarono nella chiesa, da ricordare Domenico Cresti, Santi di Tito, Ludovico Cardi, Salvator Rosa, Agostino Ciampelli, Antonio Raggi, Giovanni Lanfranco, Baccio Carpi, Giovanni Battista Vanni. Un cenno a parte per i due busti scolpiti da Gian Lorenzo Bernini (rispettivamente a 13 e 23 anni): le opere furono poste nell'andito che conduce alla sacrestia nel 1967, dopo che l'americano Irving Lavin, storico d'arte, le aveva rinvenute in un sotterraneo della chiesa. Di S. Giovanni Battista dei Fiorentini fu parroco per undici anni, dal 1564 al 1576, il futuro santo Filippo Neri. Nel 1607, annesso alla chiesa, venne costruito un "Ospedale della nazione "fiorentina" ad iniziativa e a spese di alcuni giovani fornai toscani, funzionò fino al 1838, anno in cui fu chiuso a seguito delle nuove norme del servizio ospedaliero.



Arcangelo Corelli

* Curricula a pagina 28

Sabato 5 gennaio 2008 ore 21.00

SANTI GIOVANNI E PAOLO AL CELIO

Piazza Santi Giovanni e Paolo, 13 - Roma

FRANTISEK XAVER BRIXI (1732-1771)

Missa Pastoralis

Kyrie

Gloria

Credo

Sanctus

JAKUB JAN RYBA (1765-1815)

Messa di Natale "Hej Mistre"

Kyrie

Gloria

Credo

Sanctus

Benedictus

Agnus

Conclusione

Daniela Straková -Šedrlová *soprano*

Jana Wallingerová *alto*

Vlcek Milan *tenore*

Jan Štáva *basso*

Coro misto Rastislav Blansko

Jaroslav Martinásek *direttore*

Orchestra da Camera Czech Virtuosi

Karel Procházka *responsabile*

Jan Král *organo*

Jaroslav Martinásek *direttore*

*In collaborazione con l'Ambasciata della
Repubblica Ceca presso la Santa Sede*

CORO MISTO RASTISLAV BLANSKO

La storia del coro è cominciata già nel 1862, dal 1864 il gruppo Rastislav ha ottenuto la propria bandiera secondo il progetto di Josef Mánes. La tradizione del canto si è mantenuta nel tempo - dopo il 1918 con nomi diversi. Nel 1969 ritorna di nuovo al nome di Rastislav. Dal 1986 il direttore è tuttora il Sig. Jaroslav Martinásek. Il coro si specializza in musica sacra. Nell'ultimo periodo sono stati incisi alcuni CD ed è iniziata la collaborazione con la tv ceca e la radio ceca. Il coro ha ottenuto nel 2002 il Premio di Rodolfo II ed è stato eletto diverse volte come miglior coro dell'Unione dei cori cechi.

* Curricula a pagina 33-36

SANTI GIOVANNI E PAOLO AL CELIO

La Chiesa risale al 398 d.C. Fu costruita dal Senatore romano Bizante e dal figlio Pammachio sopra la casa dove, nel 362, i due Santi, ufficiali della corte dell'imperatore Costantino vennero martirizzati da Terenziano per ordine di Giuliano l'Apostata. Nel V secolo fu devastata da Alarico e da un terremoto, nell'XI secolo saccheggiata da Roberto il Guiscardo. Nel XII secolo il cardinale Teobaldo riedificò l'attiguo convento e nel 1150 fu innalzato, per volere del Card. Giovanni di Sutri, su un basamento di blocchi di travertino proveniente dal Tempio romano di Claudio, il campanile romanico, decorato con scodelle di ceramica dipinta di Malaga e intarsi di porfido e serpentino. La facciata è divisa orizzontalmente in due parti: l'inferiore è costituita dal portico del XII secolo con sei colonne di granito africano a capitelli ionici e due laterali di marmo lunense a capitelli corinzi, l'architrave e la galleria del XIII secolo fatta aggiungere dal card. Savelli; la superiore, da una pentafora: cinque arcate divise da colonne marmoree del III secolo. Sotto il portico si apre il portale cosmatesco con un'aquila nell'architrave e due leoni accosciati ai lati. L'interno modificato nella prima metà del 1700 dagli architetti Canevari e Garagni per conto del Card. Paolucci, è a tre navate divise da pilastri affiancati da colonne antiche, il pavimento è di fattura cosmatesca e il soffitto risale alla fine del XVI secolo. Nella navata destra si aprono un vestibolo ottagonale del 1700 con busti di papi e una cappella a croce greca con cupola, del 1800. Nell'abside l'affresco del pittore rinascimentale Pomarancio "Redentore in Gloria" e sotto "Martirio dei SS. Giovanni e Paolo e conversione di Terenziano" dei pittori del 1700 Piastrini, Triga e Barbieri. Sotto il settecentesco altare maggiore, un'antica vasca in porfido contiene le reliquie dei Santi titolari. Nei sotterranei della Chiesa, un palazzo, una casa a due piani e un oratorio romani con affreschi del II e III secolo d. C.

ORCHESTRA DA CAMERA CZECH VIRTUOSI

Orchestra da camera (sotto la guida del Sig. Karel Procházka) è nata nel gennaio del 1998. I membri dell'orchestra sono i maestri e solisti degli strumenti a fiato di Filarmonica di Brno e dell'Opera di Janáček. Il repertorio comprende la musica dal barocco a quella contemporanea, non solo sinfonica, ma anche sacra. La musica di base rimane, però, quella di Mozart. Solo a Vienna l'orchestra ha eseguito ben quattro opere di Mozart. Czech Virtuosi sono regolarmente ospiti di numerosi festival internazionali in vari stati europei (Austria, Francia, Belgio, Spagna, Polonia, Olanda, ecc.). Tra vari successi, c'è quello del concerto presso Konzerthaus a Vienna, a Monaco di Baviera, Salisburgo, e la tournée in Giappone nel 2003. Attualmente sono invitati in Italia, Francia e Belgio. Con l'orchestra si sono esibiti più di 130 strumentisti eccezionali, cantanti lirici, cori e più di trenta direttori di fama mondiale. Ogni anno organizzano i concerti di Natale a Brno presso le cattedrali. Il pubblico insieme alla critica apprezza dell'Orchestra Czech Virtuosi lo stile puro, il colore, l'armonia perfetta e la musicalità spontanea.

JAN KRÁL

Nato nel 1960, è docente dell'Accademia di Belle Arti di Janáček (prima insegnava presso il Conservatorio di Brno e Kromeríž). Ogni anno esegue circa 50 concerti e tournée internazionali. Collabora con la tv ceca e la radio ceca.

JAROSLAV MARTINÁSEK

Ha frequentato le lezioni private dal Sig. Hrabovský e Sig.ra Puklová, dal 1960 ha lavorato in vari cori, soprattutto di musica sacra. Dal 1986 è direttore del coro Rastislav Blansko. Ha ottenuto il Premio di Karel Hradil e Premio dei flli. Veselovský ed anche il Premio della città di Blansko. Partecipa alle giurie ai concorsi dei cori.

Domenica 6 gennaio 2008 ore 21.00
SANTA MARIA SOPRA MINERVA
 Piazza della Minerva - Roma

MESSIAH
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
 di
 GEORG FRIEDRICH HÄNDEL
 (1685-1759)

PRIMA PARTE

SINFONIA

Comfort ye recitativo per tenore
Every valley aria per tenore
And the glory of the Lord chorus
Thus saith the Lord recitativo per basso
But who may abide aria per contralto
And He shall purify chorus
Behold, a virgin shall conceive recitativo per contralto
The people that walked in dark aria per basso
For unto us a Child is born chorus
Pifa
There were sheperds recitativo per soprano
Glory to God chorus
Rejoice greatly aria per soprano
Then shall the eyes recitativo per contralto
He shall feed aria per contralto
His yoke is easy chorus

SECONDA PARTE

Surely, surely chorus
And with His stripes chorus
All we like sheep chorus
Thy rebuke hath recitativo per tenore
Behold, and see arioso per tenore
He was cut off recitativo per soprano
But Thou didst not leave aria per soprano
Lift up your heads chorus
Unto which of the angels recitativo per tenore
Thou art gone up on light aria per contralto
How beautiful are aria per soprano
Their sound is gone out chorus
Why do the nations aria per basso
He that dwelleth in heaven recitativo per tenore
Thou shalt break them aria per tenore
Alleluja chorus

TERZA PARTE

I know that my Redeemer liveth aria per soprano
Since by man came death chorus
Behold, I tell you recitativo per basso
The trumpet shall sound aria per basso
Then shall be brought recitativo per contralto
Wortly in the lamb chorus
Amen chorus

Nunzia Santodirocco *soprano*
 Chiara Guglielmi *mezzosoprano*
 Pablo Cesar Cassiba *tenore*
 Stefano Spada Menaglia *baritono*

St. Paul's Choir
 Stefano Vasselli *maestro di coro*

Orchestra Sinfonica "Nova Amadeus"

Nicola Samale *direttore*

La Basilica S. Maria sopra Minerva è proprietà del FEC

SANTA MARIA SOPRA MINERVA

La denominazione deriva dal Tempio di Minerva Calcidica, cui si credeva appartenessero i resti su cui sorse la chiesa, appartenuta prima all'ordine delle monache greche di Campo Marzio e successivamente ai Domenicani, che occuparono il convento adiacente dal 1266 al 1275. La chiesa fu ricostruita dal 1280 fino alla metà del 1300. Più tardi Giuliano da Sangallo apportò cambiamenti alla zona del coro mentre nel 1600 Carlo Maderno ingrandì l'abside, decorò l'interno in stile barocco e rielaborò la facciata, in stile rinascimentale tripartita da lesene. Il prospetto interno è diviso in tre navate con volte a crociera su pilastri a sezione quadrilobata, transetto profondo, coro e due cappelle ai lati del presbiterio. A destra del portale mediano, monumento funerario di "Diotisalvi Neroni" (1482) della scuola di Andrea Bregno. Nelle cappelle opere di Antonio Castalio (m.1533) del Baciccia, del Cavalier d'Arpino, di Lazzaro Baldi, di Ventura Lamberti (1688), di Antoniazio Romano (1485), di Federico Barocci (1594), di Giacomo Della Porta, del Bregno, di Melozzo da Forlì e Antoniazio Romano. Nel transetto destro la Cappella Carafa, con arcata d'ingresso attribuita a Mino da Fiesole, Andrea del Verrocchio e Giuliano da Maiano. All'interno la decorazione d'affresco è di Filippino Lippi (1488-93). Nella successiva Cappella Altieri, un'opera di Carlo Maratta e affresco del Baciccia (1671-72). Nella Cappella Capranica storie della vita di Santa Caterina di Giovanni De Vecchi. Nel presbiterio sul pilastro sinistro la statua di Cristo Risorto realizzata da Michelangelo (1519-21). Sotto l'altare maggiore sarcofago di Santa Caterina da Siena. Il coro fu trasformato nel 1536 per ospitare i monumenti funebri a forma di arco trionfale di Clemente VII e di Leone X realizzati da Antonio Sangallo il Giovane. Nel transetto sinistro la tomba del cardinale Domenico Pimentel su disegno del Bernini. Sul pavimento lastra tombale del Beato Angelico (1455) di Isaia da Pisa. In sagrestia sull'altare, "Crocifissione" attribuita ad Andrea Sacchi; nella Cappella di San Domenico il monumento funebre di Andrea Bregno. Lungo la navata sinistra sul secondo pilastro il monumento funebre di Maria Raggi di Bernini (1643). Tra la quarta e la terza cappella la tomba di Giovanni Vigevano di Bernini (1630); nella terza, "Redentore" attribuito al Perugino. Presso la porta d'ingresso di sinistra la tomba di Francesco Tornabuoni (1480) di Mino da Fiesole. Architetti per il prospetto interno della chiesa Carlo Maderno, Girolamo Rainaldi, Giacomo Della Porta.

* Curricula a pagina 33-36

CURRICULA

MARIA ALESSANDRA ASTOLFI

Contralto, nata a Ortona (CH), ha studiato da giovanissima pianoforte sotto la guida del M^o Piero De Berardinis, in seguito, presso il conservatorio "Luca D'Annunzio" di Pescara sotto la guida della prof.ssa Maria Cristina Boccadamo. La sua passione per il canto inizia dalla partecipazione alle attività corali con il coro S. Andrea, con il "coro della Virgola", con il coro dell'Università di Chieti, con il coro Armonia di Pescara. Ha frequentato diversi corsi di vocalità rinascimentale, barocca e romantica con i maestri Carlo Pavese, Filippo Maria Bressan, Josè Maria Sciutto. Collabora come corista nelle attività dello stesso istituto. Studia canto con il maestro Francesco Mazzitelli.

SLAVINA BORISOVSKAYA

Nata a Mosca, ha studiato presso il Conservatorio Statale di Musica "Gnessini", diplomandosi con il massimo dei voti in Canto e in Pianoforte. Appena diplomata ha lavorato al teatro dell'opera "Stanislavskij" di Mosca. Ha svolto una intensa attività concertistica in Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Polonia e Spagna. Ha partecipato al Concorso Internazionale di canto a Karlovy Vary, ricevendo il diploma di Primo Premio al concorso di Dvorak. In seguito ha studiato all'Accademia musicale di perfezionamento per l'arte scenica a Praga. In Italia, ha intrapreso un'intensa attività artistica e formativa fra cui spiccano concerti al Teatro di Reggio Calabria, con l'accompagnamento del Maestro Nicolosi, nonché rappresentazioni della "Carmen" di Bizet e la "Cavalleria Rusticana" di Mascagni al Teatro di Latina. Ad Aprile 2001 ha partecipato al "I Concorso di Musica Sacra Pio XI" ricevendo il Terzo Premio. Nel Settembre 2001 ha completato gli studi nella classe della Maestra Elvira Spiga, presso il conservatorio di Santa Cecilia, diplomandosi in Canto con il massimo dei voti. Nell'Ottobre 2001 ha eseguito il ruolo di Lola nella "Cavalleria Rusticana" allestita al Teatro Municipale di Tunisi dal Maestro G. Giuliano. Nel Marzo 2002, impegnata con il Maestro G. Giuliano, ha partecipato ad una tournée in Spagna eseguendo i ruoli di Maddalena in Rigoletto ed Azucena nel "Trovatore" a Malaga, Valencia e Santa Cruz de Tenerife. Durante la stagione estiva 2002 ha cantato la "Carmen" di Bizet, il "Trovatore" di Verdi e la "Cavalleria Rusticana" di Mascagni a Brescia. A Luglio 2003 ha cantato nel ruolo di Santuzza la "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, presso il Teatro Lirico di Pergine Valsugana. Ad Agosto 2005 ha cantato il ruolo di Anneris nell' "Aida" di Verdi, sotto la direzione del Maestro Bruno Aprea. A Luglio 2006 ha cantato nel ruolo di Azucena nell'opera il "Trovatore" di Verdi, presso il Teatro di Latina.

MARTA CALCATERRA

Laureata in lettere classiche presso l'Università degli Studi di Milano. Diploma in canto col massimo dei voti presso l'Istituto Mus. A. Peri di Reggio Emilia sotto la guida del maestro M. Trombetta. Ha frequentato i corsi di liederistica ad Acquasparta del M^o Elio Battaglia. Dal 2004 segue masterclass di Luciana Serra. Ha cantato in numerosi teatri italiani (Valli, Ponchielli, Coccia, Donizetti, Alighieri) interpretando i ruoli di Anna Glavari in "La Vedova Allegra" di F. Lèhar e Clara in "Madama di Tebe" di C. Lombardo. Nello stesso anno si è confermata nel gruppo dei vincitori al Concorso lirico internazionale di Căscinalirica e con la Fondazione Toscanini di Parma ha cantato nel ruolo di Valencienne nella "Vedova allegra" di F. Lèhar diretta dal M^o Massimo De Bernart. Al festival estivo di Premeno (Vb) ha cantato nei ruoli mozartiani di Zerlina nel "Don Giovanni", di Susanna nelle "Nozze di Figaro" e di Pamina nel "Flauto magico". Al Teatro dell'Opera di Roma ha cantato come Sig.na Birolì nel "Fantasma nella cabina" di Marco Betta, per la direzione di A. Sisillo e la regia di R. Mortelliti. Ha cantato in "Elisir d'amore" di Donizetti (Giannetta) nei teatri di Cuneo, Torino (Teatro Nuovo) e Vercelli, oltre che a Corridonia (Macerata) per il Macerata Opera Festival (Accad. Lirica sig.ra Ricciarelli). Al Teatro Civico di Vercelli ha cantato in "La sonnambula" di Bellini (Lisa). Scelta dall'edizione 2005 del concorso Aslico ha cantato in "L'amore delle tre melarance" di Prokof'ev nel circuito Aslico, per la direzione di D. Jurowski. Ha partecipato, come solista, ad una serie di concerti a Los Angeles per il World forum on music con la Cappella strumentale del Duomo di Novara (con cui collabora abitualmente) e musiche di Isabella Leonarda. Vincitrice, nel 2005, del I concorso F. Alfano di Sanremo, ha partecipato al concerto dei vincitori diretto dal M^o Aldo Sisillo trasmesso su Raiuno e ha cantato nel ruolo di Berta nel "Barbiere di Siviglia" di Rossini al Teatro del Casinò con l'orchestra sinf. di Sanremo, per la direzione di G. Di Stefano e regia del M^o Torrighiani. Vincitrice nel 2006 di Borsa di Merito al XIII Concorso Intern. "Di Stefano" di Trapani "I giovani e l'opera" e del ruolo di Despina nel "Così fan tutte" di Mozart al Concorso Intern. di Cesena "Primo palcoscenico", ha debuttato nel ruolo al Teatro Bonci

di Cesena, per la direzione di G. Bartoli e la regia di G. Medetti. Ha cantato in "Elisir d'amore" di Donizetti per il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, per la direzione di M. Stefanelli e la regia di D. Livermoore e per il circuito lombardo Aslico, direzione di G. Prandi e regia di S. Monti.

PABLO CESAR CASSIBA

Nasce a Rosario (Argentina) dove comincia gli studi di canto sotto la guida del M^o Antonio Masciadro. Attualmente studia col M^o Gianni Puddu. Nel suo paese esegue numerosi recital di musica contemporanea latinoamericana di autori come Piazzolla, Guastavino e Ramirez. In Italia debutta come voce solista nella "Misa Criolla" e "Navidad Nuestra" di Ariel Ramirez sotto la guida del M^o Jose Sciutto per il Festival di Porto S. Stefano, organizzato dal M^o Luis Bacalov. Tale concerto si ripeterà nel 2002 a Verona con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza e nel 2003 ad Ascoli Piceno, Fermo, Pesaro e Roma. E' sempre come solista che nel 2000 esegue il "Messiah" di G. F. Haendel in diverse chiese di Roma sotto la direzione del M^o Sergio Siminovich. Nel 2001 in Francia, Svizzera e Belgio, seguirà un corso di perfezionamento di musica barocca sotto la guida del M^o Gabriel Garrido. Conta un vasto repertorio solista di musica sacra: dal barocco al contemporaneo come: "Tenebrae Responsories" di Da Vittoria, "El cancionero Musical" di Gaspar Fernandez, "Rappresentazione di anima e corpo" di Cavalieri, "La pazzia senile" di Banchieri, "Jephte" di G. Carissimi, "Messa e Vespro" di G. Giordani, "Dialogo Pastorale" di Anerio, "The Fairy Queen" di H.Purcell, "Vesperi della Beata Vergine", "Vesperi di Natale", "Combattimento di Tancredi e Clorinda" "Vesperi della Beata Vergine" di Claudio Monteverdi, "Magnificat" di Casali, "Magnificat" di Biordi, "Dixit Dominus" di Antonio Vivaldi, "Requiem" "Messa in do minore", "Messa di Incoronazione" "Vesperae solennes de confessorum", "Cantante masoniche" di W.A. Mozart; "Missa Sancti Nicolai", "La Creazione", "Stabat Mater" di J. Haydn; "La Resurrezione", "Dixit Dominus", "Messiah" di G.F. Haendel; "San Filippo Neri" di Alessandro Scarlatti; "Magnificat", "Christ lag in Todesbanden" di J.S. Bach; "Te Deum" di Charpentier; "La Santissima Trinità" di A.Scarlatti; "Vesperi della Beata Vergine" di Paolo Bencini; "Messa" di I. Strawinsky; "Oratorio di Noel" di Saint Saens; "Oratorio di San Nicola" di B.Britten, "Lauda per la Natività del Signore" di O. Respighi, "El retablo de Maese Pedro" di M. de Falla, "Petit Messe Solennelle" di Rossini, cantate BWV 4 e BWV 131 di J.S. Bach, "Stabat Mater" di Caldara.

FELICE CAVALIERE

Diplomato in pianoforte, in clavicembalo, in Didattica della Musica, ha studiato organo, direzione di coro e direzione d'orchestra, perfezionandosi con Bruno Aprea. Laureato in Lettere con il massimo dei voti e la lode, è variamente impegnato nel campo della promozione delle attività musicali. Ha promosso la costituzione dell'Accademia "Jacopo Napoli" di Cava de' Tirreni che organizza, annualmente dal 1987, i Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale ed il festival di musica da camera "Le Corti dell'Arte". Direttore artistico di Artis International, organizza a cadenza annuale in collaborazione con la Catholic University of America di Washington, il Festival Musicale Internazionale "Amalfi Coast Music Festival" e, negli Stati Uniti, la Rassegna concertistica "Ravello in America". Svolge attività concertistica come pianista, cembalista, direttore di coro e d'orchestra in Italia, Germania, Spagna, Francia, Polonia e Stati Uniti. E' docente di Direzione di coro al Conservatorio "G. da Venosa" di Potenza.

ANTONIO CIMINO

Ha studiato flauto, pianoforte, composizione, organo, musica corale e direzione di coro. Come flautista si è perfezionato con alcuni fra i più grandi flautisti di questo secolo: J.C. Masi, R. Fabbriani, M. Ancillotti, M. Larrieu, P. Graf ed A. Nicolet. Ha tenuto concerti in Italia ed all'estero (Francia, Belgio, Portogallo, Germania, Cecoslovacchia, Bulgaria, Ungheria) sia da solista che con varie orchestre e formazioni cameristiche. Ha registrato per la RAI e per varie emittenti estere e private. Ha composto musica da camera ed ha curato la revisione di numerosi inediti. Insegna musica sacra presso l'Istituto di Scienze Religiose "U. Altomare" di Teggiano, Salerno. Ha registrato un CD con l'organista Jolando Scarpa con musiche inedite dei secoli XVI, XVII e XVIII per la prestigiosa etichetta "Musica Restituita". Attualmente lavora con il chitarrista Francesco Langone al CD "Arie del Cilento". Nel 2003 ha ricevuto la Targa del Parlamento Europeo per meriti alla ricerca musicologica.

ANNA CORVINO

Inizia lo studio del canto con Carmen Ferraioli e con il soprano argentino Carmen Gensaud proseguendo il suo iter presso il Conservatorio di Salerno sotto la guida di Carlo Tuand e Marilena Laurenza. Giovane voce dotata di particolari qualità timbriche ed interpretative, ha riportato pareri favorevoli da parte di maestri di fama internazionale quali Mirella Freni, Katia Ricciarelli, Raina Kabaivanska, Gianni Raimondi e Carlo Mayer. Ha partecipato a corsi di perfezionamento tenuti da Luciana Serra, con Natale De

Carolus a Treviso ed a Cava de' Tirreni con Elvira Spica. E' vincitrice di vari concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il "Concorso Città di Bacoli" (I Premio assoluto), le "Camenae d'oro" (I Premio), il "Giacomo Lauri Volpi" (I Premio), il "Ritorna vincitor" di Ercolano (I Premio), il "Francesco Albanese" - con una scrittura nelle prossime programmazioni del Teatro Petruzzelli di Bari - il "Vissi D'arte" ed il concorso "Comunità Europea" di Spoleto. Quale artista del coro del Teatro "G. Verdi" di Salerno ha partecipato al tour internazionale (Parigi, Monaco, Gelsenkirchen) della "Turandot" di Puccini, oltre alle stagioni teatrali 2004/2006.

ANTONIO D'ANTO

Compositore, nato a Capri, consegue i diplomi di pianoforte e di composizione presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone ed il diploma di Direzione d'orchestra presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Tra i tanti maestri che hanno contribuito alla sua formazione ricordiamo Roman Vlad, Teresa Procaccini, Franco Donatoni, Daniele Paris, Franco Ferrara, Bruno Aprea ecc. Dal novembre 2007 è direttore del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone. Ha promosso e diretto l'Ensemble di Musica Contemporanea del Conservatorio di Frosinone; ha diretto il complesso "Musica d'Oggi" di Roma. Ha fondato e tuttora dirige il coro da camera "D. Paris". Di particolare rilievo l'impegno per Licinio Refice con l'istituzione del Premio Internazionale Refice a Patrica, città natale del compositore (3 edizioni) e con il ritrovamento dello Stabat Mater; l'allestimento e l'incisione in CD (Ares - Pd) dello stesso. Di rilievo le esecuzioni di Icone, per orchestra sinfonica, a cura dell'orchestra della RTV Slovena di Lubiana e dell'orchestra sinfonica di Cali in Colombia; Eclat per soprano e orchestra eseguito a Roma (Teatro Valle) e Amelia (Teatro Sociale) dall'orchestra di Roma e del Lazio; Agnus Dei (soprano e archi) Avignone - Francia; 2° Concerto per archi - Slovacchia; Concerto per oboe ed archi - Assisi e S. Giovanni Rotondo; "Il blu cobalto del cielo" a Torino - Teatro Regio, Bergamo, Assisi e Colorado Springs; "Notti senza cometa" all'Università di Bologna e ad Arezzo; Aspetta un minuto presso il Conservatorio Centrale di Pechino, Catania e Strasburgo; "Veni creator spiritus" a Clisson in Francia. E' autore di 86 lavori per vari organici. Ha curato le elaborazioni per soprano e quintetto d'archi andate in onda su RAI DUE in mondovisione da Betlemme in occasione del Natale 2001. Ha composto un melologo su una fiaba di Gianni Rodari rappresentato nel Festival di Ortona e presso il Teatro degli Illuminati di Città di Castello e Teatro di Fuggi con la voce di Davide Riondino. Nel 2003-2004 ha riscosso grande consenso Il poema del mare per 2 attori e pf a 4 mani. Ha composto le musiche di scena per la commedia di Marivaux "Il gioco dell'amore e dell'azzardo" - Teatro Comunale di Fuggi e Politecnico di Roma. Invitato come compositore nel 2002 dal Dipartimento Musica dell'Università della Florida di Miami, ha presentato "Il blu cobalto del cielo" e altri suoi lavori. Nel 2002 ha tenuto le lezioni di Analisi musicale per il Corso di formazione di Professori d'orchestra realizzato dall'Arts Academy di Roma e promosso dalla Comunità Europea. Ha, inoltre, curato le orchestrazioni per il Concerto di Capodanno del Quirinale 31 Dicembre 2002 in onda su RAI UNO.

RAFFAEL D'ASCANIO

Ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte, successivamente è stato ammesso nel Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara nella classe di Organo e Composizione Organistica e nella classe di Canto Lirico. Attualmente allievo del M° Sherman Lowe. Ha iniziato presto a intraprendere la carriera da solista debuttando nella Farsetta "La Dirindina" di G. B. Martini nel ruolo di Don Carissimo; nell'opera "Le avventure di pinocchio" del M° A. Cericola nel ruolo del Gatto e nell'Operetta "Il Paese del sorriso" di F. Lehár con la compagnia "In Scena" di Corrado Abbati al Teatro Piccini di Bari. "Paride e Elena" di Gluck al Teatro Politeama di Prato diretta dal M° Filippo Maria Bressan. Ha partecipato al corso Città Lirica Opera Studio presso i Teatri di Pisa, Lucca e Livorno ed è stato selezionato a far parte nell'ensemble vocale nell'Opera di G. F. Haendel "Acis and Galatea" diretta dal M° Jonathan Webb con la regia di Stefano Vizioli. Nella stagione lirica 2005/2006 ha partecipato all'allestimento di "Semiramide" di G. Rossini nel ruolo di "Mitrane" nei teatri di Pisa, Livorno, Rovigo e Trento diretta dal M° Filippo Maria Bressan con la regia di Stefano Vizioli. Il Conte Riccardo nei "Quattro Rusteghi" di Wolf-Ferrari nei teatri di Lucca, Ravenna e Pisa diretta dal M° Aldo Sisillo e la regia di Gino Zampieri. E' stato finalista del 56° Concorso per Giovani Cantanti Lirici d'Europa (As. Li. Co.). E' stato allievo dell'Accademia del Maggio musicale Fiorentino dove ha partecipato all'allestimento di Snow White di Luigi Zaninelli nella parte The Looking Glass con la regia di Vivien Hewitt e costumi di Regina Schreker diretta dal M° Michele Mariotti; nel ruolo di Tamino nell'"Il racconto del Flauto Magico" di W. A. Mozart nei teatri Malibran e Comunale di Bologna. In prima rappresentazione in tempi moderni l'Atenaide di A. Vivaldi al teatro la Pergola e al festival di Barga nel ruolo di Probo regia di Massimo Gasparon e diretta dal M° Federico Maria Sardelli con l'orchestra barocca Modo Antiquo. Gherardo in Gianni Schicchi di G. Puccini al teatro romano di Fiesole e al

festival musicale di Montecatini con la direzione di Roberto Polastri, la regia di Gabriele Duma, scene e costumi di Andrea Stanisci.

VICTOR HUGO DE LA ROSA BARRETO

Nato a Toluca (Messico) inizia la sua attività musicale dall'età di 7 anni nel coro dei bambini della Parrocchia di Nuestra Señora de la Merced diretti dal M° Gerardo Urban. A 16 anni viene ammesso alla Scuola Superiore di Musica Sacra della stessa città dove studia solfeggio, pianoforte, organo e canto con i maestri: Victor Urban, Juan Luis Ramirez, Maria Fedotova e Pedro de la Rosa. Nel 2000 entra a far parte del coro dell'Orchestra Sinfonica del Estado de Mexico eseguendo un repertorio sinfonico-corale. Nel 2003 fonda e dirige il coro da camera "Lux Aeterna" fino al 2005. Nello stesso anno ottiene dal Vescovo della propria Diocesi una borsa di studio, si trasferisce a Roma dove inizia gli studi musicali di Direzione Corale presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra. Sin dall'inizio del suo soggiorno romano, canta nel Coro della Venerabile Cappella Musicale Liberiana della Papale Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma.

ANNA GIARDILI

Ha iniziato gli studi musicali da bambina, presso il Coro dell'"Istituto Fanciulli Cantori", di Santa Maria in Via, sotto la guida del maestro Vittorio Catena. Nel 1992 ha conseguito il diploma in Canto presso il Conservatorio di "S. Cecilia", di Roma. Ha ottenuto il terzo posto, nel 1990, al Concorso Nazionale per giovani cantanti lirici "Agostino Lazzari" di Genova, e si è classificata tra i primi posti al "VI Concorso Internazionale di Villafranca" (VR) per cantanti di Lieder. Nel 1992 è risultata tra i vincitori alla selezione organizzata dall'Associazione Musicale "F. Liszt" di Roma, ottenendo scritture concertistiche. Dal 1993 si è specializzata ed ha approfondito un repertorio prettamente Sacro. Dal 1996 fa parte del Coro della Venerabile Cappella Liberiana della Basilica Papale di S. Maria Maggiore in Roma.

STEFANO GIARDINO

Nato a Roma nel 1965, dopo aver compiuto gli studi classici si diploma in pianoforte presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma sotto la guida di Elio Maestosi. Si è in seguito perfezionato con Riccardo Marini e Alexis Weissenberg alla Master Class ad Engelberg (CH), ha vinto una Borsa di Studio per la Musica da Camera al Corso tenuto da Alain Meunier all'Accademia Chigiana. Ha studiato Composizione con Luciano Pelosi. Ha tenuto numerosi concerti sia come solista sia in complessi da camera, in Italia, Svizzera, Brasile, Tunisia. Dal 1994 suona in duo con il pianista Daniele Adornetto, con il quale ha effettuato numerosi concerti nei più importanti teatri italiani e stranieri: Istituto Italiano di Cultura di Rio de Janeiro, Tunisi, Accademia Pianistica Napoletana, Istituto Spagnolo di Cultura "Cervantes", Todì Arte Festival, Auditorium Cavour, Società italiana "Dante Alighieri"... riportando sempre un successo di pubblico e di critica. Collabora inoltre stabilmente con il flautista Giampio Mastrangelo, il soprano Keiko Morikawa, Silvia Scozzi ed il clarinetista Giammarco Casani, con il quale è stato premiato al 5° Concorso Nazionale di Musica da Camera "Città di Grosseto", e al "Valentino Bucchi" a Roma, hanno inciso un CD dal titolo "Clarinetto e Pianoforte in Francia". Ha effettuato registrazioni per la Radio Svizzera Tedesca, per l'etichetta Piano Terra, Mac, Istituto Spagnolo di Cultura "Cervantes".

CHIARA GUGLIELMI

Nata a Roma, mezzosoprano, dopo la formazione nel Coro Aureliano di Voci Bianche (nel 1983 canta il ruolo di Gherardino nel "Gianni Schicchi" di Puccini diretto dal M° Gelmetti) studia violino e pianoforte, e in seguito canto lirico col soprano Alberta Valentini. Perfeziona in seguito la tecnica col mezzosoprano Anna Di Gennaro e il repertorio lirico sotto la guida del mezzosoprano Damiana Pinti. Nel 2007 consegue il Diploma di Canto presso il Conservatorio "Ottorino Respighi" di Latina. Studia attualmente sotto la guida del contralto Bernadette Manca di Nissa. In repertorio barocco, dopo la formazione nel Coro da Camera del CIMA (Centro Italiano Musica Antica) diretto dal M° Riccardo Martinini, ha approfondito la tecnica e lo stile partecipando alle Master classes di Claudio Cavina, Lavinia Bertotti e dell'Hilliard Ensemble. Col CIMA ha in seguito più volte collaborato come solista (Roma, Palazzo della Cancelleria, Bach, Cantata 198; Bologna, Museo della Musica, Carissimi, Vanitas Vanitatum; San Vito dei Normanni, Festival Barocco, Bach, Cantata 147). Numerose le collaborazioni solistiche anche con il Coro Symphonia diretto dal M° Lucio Ivaldi, (prima esecuzione a Roma in tempi moderni dello Stabat Mater di Pasquale Cafaro, Stabat Mater di Antonio Caldara e Magnificat di Vivaldi, Roma, 2004-2005). Con la stessa formazione ha registrato un CD di Musica Sacra (Vivaldi, Beatus Vir) per il Ministero dei Beni Culturali. Sotto la direzione dello stesso M° Ivaldi si è recentemente esibita come solista all'Auditorium Parco della Musica nel "Magnificat" di Vivaldi (marzo 2007) con il Consort Vocale Diapente. Fa parte del quintetto vocale Gli Festinanti, con il quale svolge regolare attività concertistica in repertorio madrigalistico rinascimentale e barocco.

VLCEK MILAN

Nato a Kromerík nel 1968. Già durante gli studi all'Università di Brno ha potuto cantare nell'opera da camera dell'Accademia di Belle Arti di Janáček come Acis nell'opera di Händel *Acis a Galanta* e nel ruolo di José in *Carmen* di Bizet. Dopo gli studi ha cantato come solista dell'Opera del Teatro Municipale di Ústí nad Labem. Nel 1996 è diventato solista del Teatro Nazionale di Brno, dove si è esibito in vari ruoli, come Don Ottavio in *Don Giovanni* (Mozart), Tamino in *Flauto magico*, Nemorin in *Elisir d'amore* (Donizetti), Remendad in *Carmen* (Bizet), Ismael in *Nabucco* (Verdi), Alfred in *La Traviata* (Verdi), Timoniere in *Olandese volante* oppure come Walter in *Tanhäuser* (Wagner). Ha rappresentato anche il ruolo di Jenik in *Sposa venduta* di Bedřich Smetana oppure di Jirka in *Diavolo e Caterina* di Antonín Dvořák. Attualmente è ospite presso l'Opera di Stato a Praga nei ruoli di Ismael in *Nabucco*, di Alfred in *Traviata*, di Kudrjáp in *Káta Kabanová* oppure nel ruolo di Tamino nel *Flauto magico*. È stato ospite anche di vari teatri all'estero, per esempio in Germania, Belgio, Francia, Austria, Italia e in Giappone.

ORCHESTRA SINFONICA "NOVA AMADEUS"

Fondata nel 1982 da Stefano Sovrani, ha collaborato con la RAI di Roma per la realizzazione di vari spettacoli televisivi, incidendo inoltre parecchie colonne sonore di film con i più noti compositori. L'Orchestra ha prevalentemente sviluppato un repertorio lirico sinfonico, sia quello tradizionale, che quello di non frequente esecuzione, senza però tralasciare il cameristico. Dal 1993 svolge una intensa attività concertistica. In collaborazione con il Concorso lirico "Mattia Battistini" ha inciso integralmente e dal vivo le opere: *Attila*, *Simon Boccanegra*, *Macbeth* e *Giovanna d'Arco* di G. Verdi, *Il Maestro di Cappella* di D. Cimarosa, inoltre ha eseguito in diretta per RAI RADIODRE, *Traviata* e *Aida* di G. Verdi, *Tosca* di G. Puccini. Ha partecipato a Festival Internazionali e tournée in Europa, Africa, Medio ed Estremo Oriente, Stati Uniti, Australia e Canada. Per conto del XXIII Cantiere della Musica di Montepulciano, ha ripreso in prima mondiale *Gustavo I Re di Svezia* di Baldassarre Galuppi, su libretto di Carlo Goldoni. Nel 2000 presso il Teatro Costanzi (*Opera di Roma*), è stata invitata ad eseguire in prima mondiale assoluta, l'opera *L'Eroico Y Sun Sin* di Giuseppe Mazzucca e Nicola H. Samale. Nello stesso mese, presso il Teatro Brancaccio di Roma, si è proposta sempre in prima mondiale con l'opera *Il Mago di Nicola Colabianchi*. Nel 2001, per conto del Festival di Pasqua ha eseguito il monumentale *Oratorio La Vierge* di J. Massenet, con la partecipazione straordinaria del soprano Monserrat Caballé, diretta dal M^o José Collado. Sono da ricordare i prestigiosissimi concerti che ha tenuto con artisti di fama internazionale quali: Rajna Kabaivanska, Giuseppe Di Stefano, Cecilia Gasdia, Roberto Malagnini, Eva Marton, Giorgio Merighi, Madelin R. Monti, Francesca Patané, Roberto Servile, Giuseppe La Licata, Stefania Bonfadelli, Andrea Bocelli, Katia Ricciarelli.

ANGELO PRINCIPESSA

Ha iniziato giovanissimo lo studio della musica nella banda. Dal 2001 è primo oboe del Gruppo Musicale Accademia diretto dal M^o Ginevoli. Prosegue i suoi studi presso il conservatorio di L'Aquila laureandosi in oboe con il massimo dei voti nell'ottobre 2006. Nel giugno 2005 incide un cd per la casa discografica "Phoenix". Nel febbraio 2005 vince la borsa di studio per l'orchestra giovanile abruzzese con il quale esegue una serie di concerti. Nel dicembre 2005 ha l'onore di suonare nella Basilica di San Pietro, davanti al Papa, e nella Basilica di Santa Maria Maggiore in qualità di primo oboe nell'orchestra dei conservatori italiani. Dall'ottobre 2006, poiché risultato idoneo all'audizione dell'orchestra giovanile italiana (OGI), ha l'onore di lavorare con grandi maestri e grandi direttori presso la scuola di musica di Fiesole. Nel febbraio 2007 vince la borsa di studio e il concorso per la prima parte dell'oboe nell'Orchestra Giovanile Italiana (OGI). Nell'agosto 2007 va in tournée europea con l'OGI sotto la direzione del M. Gabriele Ferro suonando nei più prestigiosi teatri europei come ad esempio il *Koncert Haus* di Berlino. Nell'ottobre 2007 sempre con l'OGI va in tournée in Italia suonando nei più illustri teatri italiani come la *Scala* di Milano e la *Conciliazione* di Roma.

LAURA PROFAZI

Nasce a Roma. Ben presto rivela la passione per la musica dedicandosi allo studio del pianoforte sotto la guida della prof.ssa D. Radicchi. Ampia la sua formazione musicale con lo studio del flauto traverso, inizialmente con il M^o R. Iebba e successivamente presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma con il M^o E. Silvestri. Ha seguito un corso di perfezionamento con il flautista M^o P. Rossi. Dal 1997 si è classificata ai primi posti in vari concorsi per flauto solista e orchestra. Nel 2003 ha partecipato al Concorso Musicale "Scuola sound's good" come flauto solista presso l'Auditorium Parco della Musica in Roma conquistando il I premio su una partitura inedita per flauto e orchestra del M^o F. Giuffrida.

ST. PAUL'S CHOIR

A fianco del suo ruolo liturgico, il Coro si è dedicato anche ad un significativo impegno concertistico, partecipando in prima persona alla rassegna musicale "Luminaria - Concerti a Lume di Candela" che ha luogo presso la chiesa di San Paolo entro le Mura. Attualmente il Coro è composto da un numero stabile di circa 25 elementi, fra musicisti e cantanti professionisti e volontari provenienti da molti paesi europei, dagli Stati Uniti e dall'America Latina. Ad essi si aggiungono altre voci per far fronte ai programmi sinfonico-corali di maggior respiro. Durante gli ultimi anni di attività il Coro ha cantato in numerosissimi concerti, collaborando stabilmente con l'orchestra Nova Amadeus e presentando tra l'altro la *Messa dell'Incoronazione*, la grande *Messa in Do minore* e il *Requiem* di Mozart, il *Requiem* di Fauré e di Brahms e di Duruflé, il *Magnificat* di Bach, il *Gloria* di Vivaldi, oltre a brani di polifonia antica, *Spirituals* e altri programmi "a Cappella".

NUNZIA SANTODIROCCO

Diplomata in Pianoforte e Canto, il suo repertorio spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, debutta con il ruolo di Lisetta nell'opera buffa *Il Mondo della Luna* di N. Piccinni, nel teatro N. Piccinni di Bari. Successivamente interpreta ruoli principali in Opere quali: *Rigoletto* di G. Verdi, *Il Barbiere di Siviglia* di G. Rossini, *La Traviata* di G. Verdi, *L'Elisir d'amore* di G. Donizetti, *La Bohème* di G. Puccini, *Carmen* di G. Bizet, *La Serva padrona* di G.B. Pergolesi, *Così fan tutte* di W.A. Mozart, *Il Pipistrello* di J. Strauss, *Sangue Viennese* di J. Strauss, *La Vedova allegra* di F. Lehár, *Madama Butterfly* di G. Puccini, *Tosca* di G. Puccini, *Il Trovatore* di G. Verdi, *Pagliacci* di R. Leoncavallo, ecc. esibendosi in numerose città italiane (Roma, Pesaro, Messina, Trapani, Piacenza, Busseto, Como, Sassari, Trento, Potenza) ed estere (Biarritz, Freiburg, Dniepropetrovsk, Seoul, Washington, Dublino, Cork, Tokyo, Sapporo La Paz, Kuala-Lumpur, Jakarta, Tashkent, Dakar, Tblisi). Ha partecipato ad alcune trasmissioni televisive. Ha collaborato con artisti quali: José Carreras, Ignacio Encinas, Cecilia Gasdia, Patrizia Pace, Paola Romanò. Diretta da direttori e registi quali: Marcello Rota, V. Shutej, Daniele Agiman, Marzio Conti, Claudio Del Monaco, Franco Vacchi, Enrico Stinchelli. Varie sono, inoltre, le sue incisioni discografiche, tra cui l'Integrale degli Oratori di G. Carissimi, per l'etichetta Musicaimagine Records, in collaborazione con RadioRai; *In Te Domine Speravi*, Cantata per soprano, traversiere, archi e organo di P.Cafaro, edito da Village Records; *Giuseppe Riconosciuto* di P. Anfossi edito da Foné. *Madama Butterfly* di G. Puccini, edito da Ricordi; *Lo sposo burlato* di G. Paisiello edito da Bongiovanni.

MAURIZIO SCARFÒ

Nasce a Polistena (RC), si è diplomato nel 1988 in Pianoforte presso il Conservatorio di Musica "A. Corelli" di Messina sotto la guida della prof.ssa Ponz de Leon. Nel 1985 ha fondato e diretto, fino al 1989, la Schola Cantorum "Michele Valensise" partecipando a rassegne corali di musica sacra, diocesane e regionali, alla visita in Calabria del Santo Padre G. Paolo II e a numerosi concerti. Nel 1989 ha pubblicato un lavoro di "Analisi del motetto cinquecentesco con particolare riferimento alla Scuola Romana e a Pierluigi da Palestrina". Dal 1989 ha continuato gli studi musicali come studente ordinario presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma) dove ha studiato *Composizione Sacra* (fino alla Licenza) con i maestri: Italo Bianchi, Domenico Bartolucci, Valentino Miserachs. Nel 1996 ha conseguito il Magistero in Canto Gregoriano sotto la guida del prof. G. Baroffio, l'anno seguente ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione l'equipollenza del Diploma di *Esercitazione di Coro e Direzione Corale*. Dal 1990 al 1995 ha sostenuto concerti in Italia e all'Estero con il Coro Gregoriano del PIMS diretto da G. Baroffio, con il quale ha inciso due CD per la Rivista Musicale "Amadeus". Nel 1997 la Tesi di Magistero in C. Gregoriano, sul tema: *La tradizione musicale di Gerace*. Dal 1997 al 2000 è stato direttore del Coro Polifonico della Valliella di Roma. Dal 1996 è cantore e maestro collaboratore del Coro della Venerabile Cappella Liberiana della Basilica Papale di S. Maria Maggiore, diretta dal maestro Mons. Valentino Miserachs Grau.

SILVIA SCOZZI

Dopo lo studio del pianoforte, si è dedicata al canto con voce di soprano lirico, studiando con Doris Andrews, Michael Aspinall, Valeria Baiano, Giuliana Valente, Lella Cuberli. Ha inoltre seguito master classes di canto antico e barocco con Jill Feldman, Rossana Bertini, Gloria Banditelli, e di arte scenica con Italo Nunziata. Nel 2003 ha preso parte ai seminari di specializzazione di canto lirico con il soprano Silvana Bazzoni Bartoli, presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Ha debuttato nel ruolo di *Serpina* ne "La serva padrona" di G. B. Pergolesi a Roma (complesso di S. Salvatore in Lauro, nell'ambito della stagione *Concerti & Palazzi*), esibendosi successivamente nello *Stabat Mater* del medesimo autore. Nel novembre 2004 si è esibita ancora ne "La serva padrona" di Pergolesi, per l'Accademia di Santa Cecilia (Parco della musica), con l'Orchestra di Santa Cecilia e costumi

del Teatro San Carlo di Napoli. In seguito ha preso parte all'allestimento scenico di "Die Zauberflöte" di Mozart nel ruolo della prima dama, nell'ambito della manifestazione "Rome festival". Successivamente ha debuttato nel ruolo di donna Elvira nel "Don Giovanni" di Mozart, Mimì ne la "Bohème" di Puccini e nel ruolo di Nedda dei "I Pagliacci" di Leoncavallo. Ha inaugurato recentemente la mostra su Francesco Siciliani, con un repertorio di liriche da camera del novecento, accompagnata al pianoforte da Silvia Cappellini Sinopoli, presso la Biblioteca nazionale di Roma. Il suo repertorio spazia dal barocco, con Monteverdi, Purcell, Vivaldi, Händel, al classicismo di Gluck e Mozart, a Rossini, fino al tardo ottocento e primo novecento (Puccini, Cilea, Massenet, Stravinskij). Si è esibita in numerosi recitals in Italia e all'estero. Diversi concerti sono stati ripresi dalla Rai e altre televisioni e recensiti dalla stampa. Ha recentemente pubblicato un disco di musiche antiche delle tradizioni cristiana, ebraica e musulmana dal titolo *Al-Andalus* con l'Ensemble Enchiriadis. Si è inoltre laureata con il massimo dei voti in lettere e filosofia, con indirizzo musicologico e al Dams presso l'Università di Tor Vergata di Roma, con il Prof. Agostino Ziino.

TIZIANA SILVESTRI

Ha conseguito il diploma di pianoforte al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Franco Medori, col quale si è successivamente diplomata al corso triennale di interpretazione presso la Scuola di Musica "T. L. Da Victoria" di Roma. Vincitrice di vari Concorsi (città di Pisa, Città di Terzo, Città S. Maria a Vico), è stata ospite, come solista ed in formazione di duo, di numerosi festivals e di importanti Istituzioni musicali. Si è esibita negli Stati Uniti d'America per l'Istituto Italiano di Cultura e per la School of Music della Catholic University of Washington e successivamente in Cina, in occasione del 45° anniversario delle trasmissioni di Radio Pechino. Recentemente è stata invitata in Moldavia dove ha suonato e registrato con l'Orchestra di Stato della Radiotelevisione Moldava. E' docente di Pianoforte principale al Conservatorio "G. da Venosa" di Potenza.

JOSEP SOLÈ COLL

Nato a Sabadell (Barcellona) inizia i suoi studi di solfeggio e pianoforte presso l'Accademia Marshall con M. Josepa Mas e Carlota Garriga e parallelamente quelli di organo presso il "Conservatorio del Liceu" con Josep M. Mas e Montserrat Torrent. Attualmente risiede a Roma dove si specializza in Organo presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra con P. Theo Flury, OSB. Ha partecipato a corsi di Organo in Francia, Italia, Canada e Stati Uniti con Olivier Latry, Daniel Roth, Paolo Crivellaro e Michel Bouvard. E' stato per dieci anni organista della Parrocchia di S. Felix di Sabadell e attualmente suona nella Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura. Ha collaborato come organista nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma, nella Basilica Papale di S. Pietro in Vaticano e nel Santuario di Notre-Dame in Lourdes. Dal 2007 è maestro sostituto del coro "Canticorum Jubilo".

STEFANO SPADA MENAGLIA

Nato a Roma, intraprende lo studio del canto contemporaneamente agli studi universitari laureandosi brillantemente in Scienze Politiche, presso l'Università Cattolica "LUMSA" di Roma. Viene preparato per il suo debutto da Luciana Serra, che lo ha guidato nello studio tecnico vocale di interpretazione e repertorio. Ha seguito inoltre alcuni corsi di perfezionamento con S. Anselmi, W. Matteuzzi, E. Dara e C. Desderi. Debutta nel 2004 nel ruolo di Papageno in "Die Zauberflöte" di W.A.Mozart, per la direzione di M.Brescia e la regia di M. Cattaruzza Dorigo, cui seguono Traviata di G.Verdi (Barone Duphoul) e Don Giovanni di W.A. Mozart (Masetto). Nell'ambito del festival estivo 2005 "Pergine Spettacolo Aperto" Turco in Italia (Don Geronio) e L'Italiana in Algeri (Taddeo) di G.Rossini, per la direzione di D.Carnevali e la regia di S.Sinigaglia. Nello stesso anno debutta ne "La Bohème" di G.Puccini (Schaunard), in occasione dell'inaugurazione della stagione del Teatro "F.Stabile" di Potenza, per la direzione di D.Agiman e la regia di C.del Monaco. Nel Gennaio 2005 partecipa al concerto presso la Basilica di S. Maria degli Angeli in Roma, con l'attrice P. Pitagora e l'Orchestra Sinfonica "Gianandrea Gavazzeni", diretta da M. Beltrami, con brani di Fauré, Facchinetti, Adam. Selezionato nell'ambito del Concorso As.Li.Co. 2006 partecipa al progetto "Opera Domani" debuttando in "Don Giovanni" di W.A. Mozart (spettacolo vincitore del premio "Mozart Ways 2006") nel ruolo del protagonista per la direzione di C.Tenan e la regia di S.Sinigaglia, esibendosi per oltre quaranta recite in teatri quali: Teatro Sociale Como, Teatro Grande Brescia, Teatro Ponchielli Cremona. Nel Luglio 2006 partecipa allo spettacolo sulle opere "americane" di G. Puccini "Storie a mare! Verso l'America" interpretando Sharpless nella "Madama Butterfly" e Jake Wallace ne "La Fanciulla del West" per la direzione di R.di Marino e la regia di G.de Monticelli all'interno del Festival estivo "Pergine Spettacolo Aperto" città di Trento. Nel settembre dello stesso anno debutta a Vienna nell'ambito delle celebrazioni Mozartiane nell'opera di A.Salieri "Prima la musica poi le parole"(Poeta) per la direzione e la regia di M° L.De Filippi. Ad ottobre 2006 partecipa al Gala di Beneficenza "Primadonna for Africa" esibendosi al Teatro

Municipale di Reggio Emilia "Romolo Valli" insieme a D.Dessi, F. Armiliato, M. Pertusi, A. Smiech, R. Lamanda, per la direzione di S. Rolli interpretando brani di Donizetti, Mozart, Malotte. Il 6 Gennaio 2007 debutta nella "Petite Messe Solennelle" di G. Rossini per la direzione di A.D'Antò nella Basilica di S. Maria degli Angeli in Roma. Nel Febbraio 2007 debutta al Teatro Sociale di Trento nel "Il Barbiere di Siviglia" di G.Rossini (Bartolo), per la regia di C. Pietrantonio e la direzione di M.Dini Ciacci. Nel Luglio dello stesso anno interpreta Sharpless nella "Madama Butterfly" di G.Puccini per la direzione di D. Agiman e la regia di L.Corradi all'interno del festival estivo "Pergine Spettacolo Aperto" città di Trento. In Settembre debutta il ruolo di Belcore nell' Elisir d'amore di G. Donizetti a Bolzano per la direzione di C. Vadagnini e la regia di F. Micarelli.

JAN ŠTÁVA

Nato nel 1988 a Brno. Studia canto dall'infanzia sotto la guida di sua madre - insegnante di canto e cantante di opera Sig.ra Zdenka Rybecká. Dopo il liceo nel 2003 vince il Primo premio al Concorso di canto di Bohuslav Martinu, nel 2004 vince il Primo premio al Concorso internazionale "Cantante praghese", nel 2006 un altro Primo premio internazionale. Dal 2003 è ospite dell'Accademia di Belle Arti di Janáček, dove ha eseguito Peachum (Opera del mendicante), il prete (La volpe astuta), il maestro (Prima la musica poi le parole) ecc. Svolge una ricca attività concertistica insieme all'Orchestra Czech Virtuosi e come solista con il coro Rastislav, collabora esternamente con il Teatro Nazionale di Brno e con l'Ensemble Opera Diversa. È membro del gruppo da camera Scolastici Musici con il quale si esibisce sia nella Repubblica Ceca che all'estero. Nel 2006 ha partecipato al Festival della Musica a Znojmo nella Repubblica Ceca dove ha interpretato il ruolo di Commendatore in Don Giovanni di Mozart e nello stesso anno ha inciso il suo primo CD - Canti biblici di Antonín Dvořák e Canti spirituali. Nel 2007 è stato ammesso all'Accademia di Belle Arti di Janáček a Brno e ha partecipato al corso di canto del maestro tenore argentino Jose Cura in Francia, dove ha ottenuto il Premio per il partecipante con maggior talento.

DANIELA STRAKOVÁ - ŠEDRLOVÁ

Si è dedicata allo studio del canto al Conservatorio di Brno sotto la guida di Anna Hanusová. Nel 1988 ha ottenuto il 2° premio al Concorso internazionale di canto a Karlovy Vary. Dopo la conclusione degli studi vince anche una borsa di studio del Teatro Nazionale ed è stata mandata per due anni in Italia, dove ha proseguito gli studi grazie ai suoi successi per un terzo anno. Dal 1992 è solista del Teatro Nazionale di Brno, dove ha interpretato numerosi ruoli. Marenka (Sposa venduta), Blaženka (Il segreto), Vendulka (Bacio), Violetta (Traviata), Norina (Don Pasquale), Fiordiligi (Così fan tutte), Rusalka, ecc. Nel 1993 ha eseguito la "Messa Do Magg." trasmessa dalla tv ceca in diretta. Svolge attività concertistica.

GABRIELE TERRONE

Si è diplomato brillantemente in Organo e Composizione organistica sotto la guida di Juan Paradell ed ha frequentato i Corsi di perfezionamento tenuti da Michel Bouvard, Daniel Roth e Klemens Schnorr. Attualmente studia nella classe di improvvisazione organistica del prof. P. Theo Flury, presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra. Attualmente Secondo Organista titolare e Cantore della Basilica Papale di S. Maria Maggiore in Roma, Gabriele Terrone è invitato regolarmente a tenere concerti in Italia e all'estero sia come solista d'organo che con gruppi strumentali e vocali.

JANA WALLINGEROVÁ

Ha studiato al Conservatorio di Praga da Jarmila Krásová. Nel 1998 ha ottenuto il 2° Premio al Concorso dei Conservatori della Repubblica Ceca. Dal 2001 prende le lezioni private da Natalia Romanová. Dal 2000 è solista dell'opera del Teatro Nazionale di Brno, dove ha interpretato il ruolo di Volpe (La volpe astuta), Maddalena (Rigoletto), Fenena (Nabucco), ecc. Ha cantato presso numerosi teatri della Repubblica Ceca. Nell'anno 2005 le è stato assegnato il Premio dello spettatore del Teatro Nazionale di Brno.

STEFANO VASSELLI

Nato a Roma nel 1969, ha compiuto i suoi studi musicali presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, diplomandosi a pieni voti in Organo e Composizione organistica sotto la guida della Prof.ssa Hedda Illy Vignanelli. Successivamente si è diplomato anche in Pianoforte con la Prof.ssa Ilde Baravelli Bianchi, in Composizione Principale con il M° Alessandro Cusattelli e in Musica Corale e Direzione di Coro con il M° Claudio Dall'Albero. Si dedica particolarmente al repertorio francese romantico e moderno: ha eseguito l'integrale delle composizioni per Organo di C. Franck e di M. Duruflé, e l'integrale delle sinfonie di Ch. M. Widor. Dal 1987 svolge attività concertistica in Italia e all'estero. Alla guida del St. Paul's Choir ha preparato numerosi programmi di musica sacra, tra cui il Gloria di Vivaldi, il Magnificat di Bach, il Requiem di Mozart, Fauré e di Duruflé. Nominato Organista e Direttore di Musica della Chiesa di San Paolo entro le Mura nel Gennaio 1999, ha dato vita ad una intensa attività musicale e concertistica nella Chiesa.